



naturasi

ECORNATURASI S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

RELAZIONE DI IMPATTO

2021

*un sì per
la Terra e
per l'Uomo*

**EcorNaturaSì SpA società benefit
prodotti biodinamici e biologici**

Sede Legale
via Palù 23 z.a. Zoppè, 31020 S. Vendemiano (TV)
P.IVA e C.F. 02010550263
T: (+39) 0438 477411
M: fioredellavita@ecornaturasi.it



Il presente documento è redatto anche seguendo i principi del Global Reporting Initiative (GRI), un'organizzazione nonprofit che promuove la sostenibilità economica e produce uno degli standard più diffusi al mondo per la rendicontazione di sostenibilità (*GRI Standards*).

naturasi

ECORNATURASI S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

RELAZIONE DI IMPATTO

2021

*un sì per
la Terra e
per l'Uomo*



INDICE

1. INTRODUZIONE	7
A. Breve descrizione dell'impresa	8
EcorNaturaSi.....	8
I nostri numeri.....	8
I componenti del sistema EcorNaturaSi.....	8
Aziende agricole socie o partecipate.....	10
Negozi partecipati e di proprietà.....	10
Trasformatori.....	10
Fornitori.....	10
Una storia in evoluzione.....	11
La nostra Missione.....	12
B. Dichiarazione di Impatto	14
C. Modello di generazione di Impatto	15
Responsabilità d'impresa.....	15
La strategia di sostenibilità di EcorNaturaSi.....	15
Validazione dei contenuti.....	15
Il nostro impegno per la sostenibilità.....	16
2. FINALITA' DI BENEFICIO COMUNE	21
1. AGRICOLTURA	22
1.1 Descrizione dell'obiettivo.....	22
1.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	24
1.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	24
2. SEMENTI	25
2.1 Descrizione dell'obiettivo.....	25
2.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	25
2.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	27
3. BIODIVERSITÀ	28
3.1 Descrizione dell'obiettivo.....	28
3.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	28
3.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	29
4. BENESSERE ANIMALE	30
4.1 Descrizione dell'obiettivo.....	30
4.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	30
4.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	31
5. ECONOMIA SOSTENIBILE	32
5.1 Descrizione dell'obiettivo.....	32
5.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	33
5.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	34
6. ACQUA	35
6.1 Descrizione dell'obiettivo.....	35
6.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	36
6.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	36
7. ENERGIA	37
7.1 Descrizione dell'obiettivo.....	37
7.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	37
7.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	38
8. RIFIUTI ZERO	39
8.1 Descrizione dell'obiettivo.....	39
8.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	39
8.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	40

9. FERTILITÀ CULTURALE	41
9.1 Descrizione dell'obiettivo.....	41
9.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	42
9.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	43
10. COMUNITÀ	44
10.1 Descrizione dell'obiettivo.....	44
10.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	45
10.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	46
11. ALIMENTAZIONE COSCIENTE	47
11.1 Descrizione dell'obiettivo.....	47
11.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	47
11.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	48
12. LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE	49
12.1 Descrizione dell'obiettivo.....	49
12.2 Risultati conseguiti nell'esercizio.....	50
12.3 Impegni per il futuro e nuovi target.....	50
3. RESPONSABILITA', SOSTENIBILITA', TRASPARENZA	51
Struttura del Report d'Impatto	52
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDGS.....	52
Il Green Deal Europeo.....	53
4. CONCLUSIONI	57
Riflessioni sull'anno appena trascorso	58
Impegni per il futuro	58
5. STORICO KPI	59
Storico KPI	60
6. ALLEGATI	65
A. Indice indicatori GRI	66
B. Gli obiettivi SDGs delle Nazioni Unite	70
C. Le linee guida Terre di Ecor e la tassonomia finanziaria europea	82
D. Estratto normativa sulla Società Benefit	88

1. INTRODUZIONE

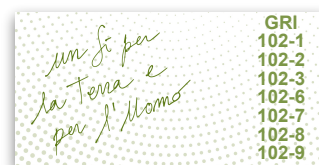
naturasi

ECORNATURASI S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

A. Breve descrizione dell'impresa

EcorNaturaSì

Siamo il maggior distributore italiano specializzato nella distribuzione e vendita di prodotti biologici e biodinamici. Nata da un'esperienza di trentacinque anni nel mondo dell'agricoltura biologica e biodinamica, l'azienda è conosciuta a livello nazionale attraverso i propri marchi e le numerose attività a favore del bio e dell'agricoltura.



I nostri numeri

- 300 aziende agricole con cui collaboriamo sul territorio italiano
- 7.000 ettari dedicati alla produzione dei prodotti a marchio e ortofrutta
- 473.768.704 € di fatturato* (*dato in attesa di approvazione da parte del CdA EcorNaturaSì S.p.a.)
- 370 negozi NaturaSì
- 7.000+ punti vendita serviti sul territorio italiano
- 1.782 collaboratori nel 2021
- oltre 700.000 clienti fidelizzati
- oltre 9.000 prodotti commercializzati certificati Biologici
- Sede legale: San Vendemiano (TV) via Palù 23

I componenti del sistema EcorNaturaSì



Ecor

Ecor è un marchio storico che comprende circa 400 prodotti biologici tra cui cereali, legumi, semi, frutta secca e loro derivati - oltre ai prodotti freschi. Grazie al progetto di filiera, i prodotti biologici a marchio Ecor uniscono gusto, elevata qualità, salvaguardia dell'ambiente e sostenibilità per le generazioni future. Attualmente è in corso un'attività di rebranding del marchio Ecor verso il marchio insegna NaturaSì, per comunicare, anche attraverso i prodotti, il valore dell'ecosistema legato all'impresa.



NaturaSì

Marchio fondato a Verona nel 1992. Raggruppa attualmente 370 supermercati bio in Italia, parte in franchising, parte a gestione diretta, parte in partnership commerciale. Presente nelle maggiori città, con superfici dai 300 mq e oltre, propone soluzioni di affiliazione "chiavi in mano" con un format moderno ed omogeneo. Offre ai consumatori più di 4.000 prodotti biologici e biodinamici certificati.



Cuorebio

Il progetto, terminato il 31 dicembre 2021 contava un centinaio di negozi associati, dislocati soprattutto in centri di medie e piccole dimensioni, oggi convertiti ad insegna NaturaSì. Il brand aveva come elemento distintivo l'attenzione alla personalizzazione e alla flessibilità dei servizi offerti. Si trattava spesso di negozi situati nei piccoli centri delle cittadine di provincia.



BiotoBio

Nel 2019 nasce BiotoBio, azienda nata con l'obiettivo di consolidare i valori chiave della missione originaria dalla fusione di due marchi storici del settore, Baule Volante e Fior di Loto, di cui EcorNaturaSì detiene la maggioranza delle quote. L'azienda serve circa 4.800 clienti tra cui negozi specializzati, erboristerie e il canale HO.RE.CA.

Dal 2020 BiotoBio si arricchisce della presenza di Finestra Sul Cielo, una realtà verticale che opera nel mercato del bio dal 1978 e include stabilimenti di confezionamento, produzione e distribuzione di prodotti biologici in Italia e all'estero, con particolare attenzione al settore delle intolleranze alimentari, della cucina macrobiotica e dell'alimentazione vegana.

Le Terre di Ecor

Il progetto Le Terre di Ecor nasce e si evolve per riunire i produttori più vicini alla Mission della nostra azienda. Si tratta di aziende agricole motivate, disposte a condividere esperienze e competenze per produrre un biodinamico e un biologico di eccellenza dal punto di vista organolettico, ma anche sociale ed etico. Mantenendo l'identità e la storia di ogni singolo produttore, "Le Terre di Ecor" si pone l'obiettivo di riunire gli agricoltori che operano nel rispetto della fertilità della terra e che credono in una nuova relazione sociale ed economica tra produttori, commercianti e consumatori, garantendo un reddito adeguato a coloro che lavorano per la vitalità della terra, sottraendola all'abbandono, al degrado e alla cementificazione.

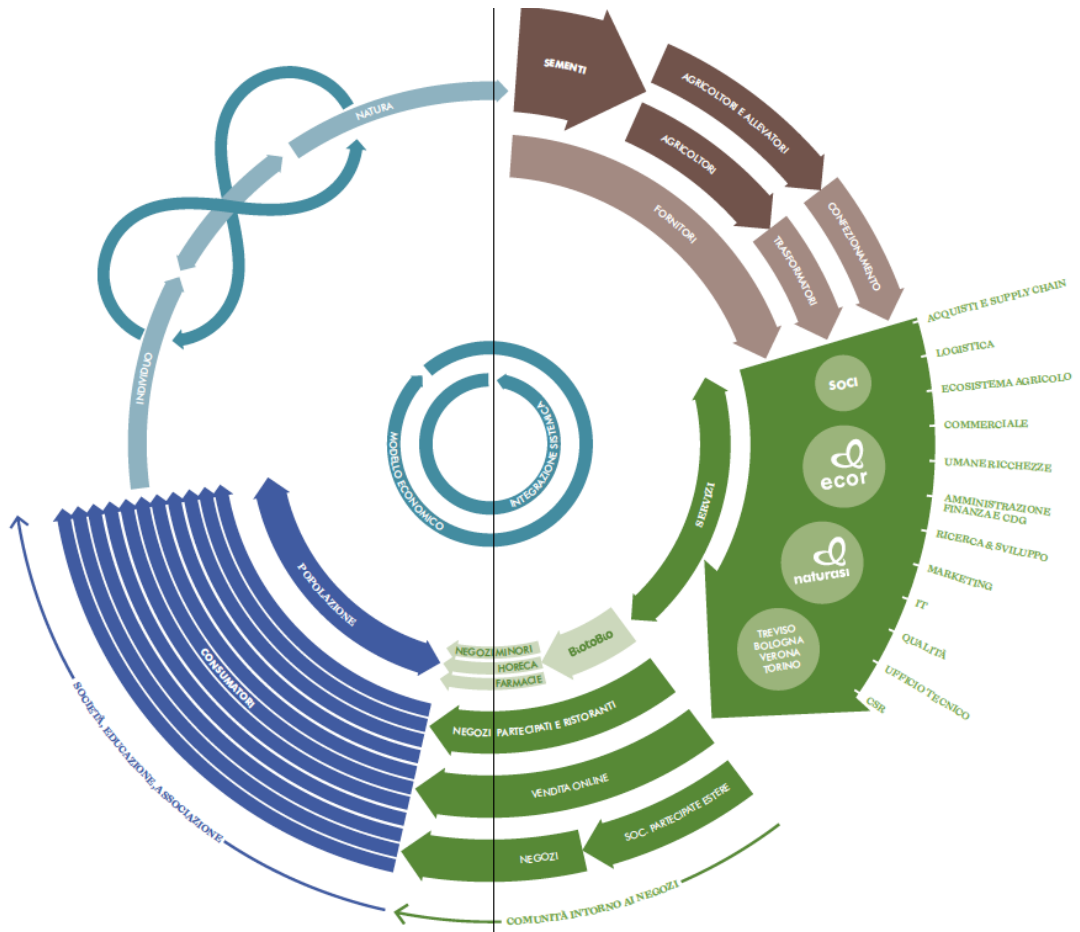


EcorSistema

Un modello circolare - dal seme, alla tavola, alla pancia - attraverso il quale i diversi attori collaborano per dare vita a un flusso di relazioni responsabili, virtuose, etiche e rivolte al futuro. Gli elementi costitutivi sono l'universo agricolo e di fornitura, la sfera sede e negozi e il mondo dei clienti e della società.



L'ecosistema, una rappresentazione grafica dell'approccio circolare che anima l'azienda, che, guidato dai principi aziendali, parte dal seme per arrivare alla tavola... fino alla pancia



Aziende agricole socie o partecipate

Società agricola biodinamica San Michele - Manzana di Conegliano (Tv). Nata nel 1987 per volontà dei fondatori della Libera Associazione (oggi Fondazione) Rudolf Steiner. Oltre ai terreni situati in provincia di Treviso, dal 2014 ha iniziato l'attività agricola in una tenuta a Cortellazzo di Jesolo: 200 ettari di organismo agricolo coltivati con metodo biodinamico nei quali si producono ortaggi, foraggi, latte e uova.

Fattoria Di Vaira - Petacciato (Cb). Partecipata dal gruppo e da molti negozi, amici e sostenitori del biologico. 500 ettari coltivati a metodo biodinamico, un centro di sperimentazione e formazione sul biodinamico.

Cascine Orsine - Bereguardo (Pv). Di proprietà della famiglia Crespi Paravicini e fondata da Giulia Maria Crespi. Un'azienda agricola biodinamica di 650 ettari con oltre 400 capi di bestiame. L'azienda produce formaggi, carne, cereali, farine ed è uno storico centro di formazione sull'agricoltura biodinamica.

Azienda agricola biodinamica La Raia – Novi Ligure (Al). Di proprietà della famiglia Rossi Cairo. Nei 180 ettari della tenuta si coltivano viti di cortese, Piemonte barbera e cereali antichi, si produce miele e si allevano mucche di razza Fassona. Sono attivi all'interno dell'azienda una scuola Waldorf Steiner e la "Fondazione la Raia – Arte cultura territorio". All'interno della tenuta anche un boutique hotel di 12 camere (Locanda La Raia).

Azienda Agricola Bio Colombini, Crespina (PI). Azienda nata nel primo '900, ha nella propria missione un patto di solidarietà tra uomo, ambiente e natura. Nei 18 ettari di terreno l'azienda pratica l'agricoltura biologica e ha avviato percorsi di inserimento lavorativo ortoterapeutico per persone con passato di fragilità.

Azienda Agricola Biodinamica La Decima, Montecchio Precalcino (VI). Situata nella campagna vicentina ha l'obiettivo di sviluppare una realtà agricola biodinamica al servizio del territorio. Negli 84 ettari dell'azienda si producono ortaggi, cereali e vino accanto all'attività di allevamento di mucche di razza bruna alpina per la produzione di yogurt e formaggi. Nell'ambito dell'azienda agricola trovano spazio anche l'attività agrituristica oltre alla vendita diretta dei prodotti presso lo spaccio agricolo e il negozio bio NaturaSi di Povolara - Dueville.

Negozi partecipati e di proprietà

Le proposte commerciali dell'azienda hanno un obiettivo comune: offrire ai consumatori la possibilità di acquistare prodotti biologici certificati, in una rete di punti vendita dove è possibile condividere esperienze, competenze e buone pratiche, per un'alimentazione sana e sostenibile per la natura.

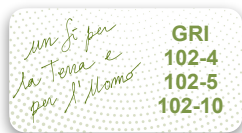
Trasformatori

Le aziende lavorano le materie prime fornite dal sistema agricolo di EcorNaturaSi, trasformandole nei prodotti finiti che si trovano poi nei nostri negozi.

Fornitori

I prodotti che si trovano nei nostri punti vendita seguono tre percorsi di fornitura: arrivano direttamente dagli agricoltori, dai trasformatori che creano prodotti col marchio nostro, oppure da aziende che operano con metodologie e processi coerenti con i nostri principi e utilizzano il proprio marchio.

Una storia in evoluzione



EcorNaturaSi S.p.A. nasce nel 2009 per effetto di una operazione di fusione tra Ecor S.p.A., distributore all'ingrosso di prodotti biologici e biodinamici, e NaturaSi S.p.A., società operante nella distribuzione al dettaglio della medesima tipologia di prodotti, all'epoca suo principale cliente. Ecor S.p.A. era nata nel 1998 per effetto di un'operazione di fusione tra quattro aziende operanti nel settore e la Libera Associazione Antroposofica Rudolf Steiner (oggi Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner, L.F.A.R.S.), fondata nel 1985 a Conegliano (TV) da un gruppo di giovani imprenditori e agricoltori appassionati allo studio e alla pratica dell'antroposofia di Rudolf Steiner (1861-1925), in particolare riguardo ai temi di una sana alimentazione e di una sana agricoltura, frutto di prodotti coltivati nel rispetto della terra e dell'uomo. Parallelamente, nel 1992, avviava la sua attività a Verona l'Istituto Italiano di Reforming, divenuto poi NaturaSi, con lo scopo di creare una rete di supermercati di prodotti biologici.

Dopo un primo scambio azionario, intervenuto nel 2005, le due realtà societarie Ecor S.p.A. e Naturasi S.p.A. hanno dunque nel 2009 formalizzato sul piano societario la fusione, condividendo principi quali: la ricerca della qualità del prodotto; la trasparenza nei confronti di tutti gli attori della filiera, dal produttore al consumatore; l'attenzione ai risvolti etici del proprio lavoro; il rispetto per l'ambiente; il sostegno all'agricoltura biologica e biodinamica e alla produzione di aziende agricole che si prendono cura dell'ambiente.

L.F.A.R.S. deteneva in origine, e continua a detenere, in via indiretta, attraverso la società Ariete Holding e la società Ulirosa, la maggioranza dei diritti di voto di EcorNaturaSi. In particolare, alla data del 31 dicembre 2021, Ulirosa detiene il 57,79% dei diritti di voto e il 47,33% del capitale sociale. Partecipa in Ulirosa anche BD - Bio Development AG che sostiene a livello europeo le aziende agricole impegnate nelle produzioni biologiche e biodinamiche.

Nel 2012 entra a far parte del Gruppo la Società Alpa della famiglia Paravicini Crespi, titolare della storica azienda biodinamica Cascine Orsine (PV). Nel 2014 arricchiscono la compagine sociale di EcorNaturaSi la Red Circle Investment e la Invest Tre, la società di investimenti della Famiglia Rossi Cairo, titolare dell'azienda biodinamica La Raia (AL). Nel 2020 Red Circle Investment lascia la compagine sociale. Le azioni sono acquistate da Ulirosa, che consolida la quota di maggioranza, e da due nuovi soci: Luisante S.A., veicolo di un investitore privato, e Bio Iniziative S.r.l., società appositamente costituita da investitori istituzionali, capofiliati dall'Istituto Atesino di Sviluppo e privati. A fine 2020 entrano nella compagine societaria anche i nuovi soci Ernst Schütz e il fondo Purpose

Evergreen Capital. Infine, nel 2021 entra un nuovo socio, Tom Dean, che ha sottoscritto un aumento di capitale sociale a lui riservato, conferendo la società di e-commerce Portanatura S.r.l.

La rete commerciale riferibile al Gruppo diviene sempre più articolata sotto diverse insegne e marchi. In particolare, oltre al marchio NaturaSi, storicamente appartenuto alla omonima azienda, nel 2002 nasceva per volontà di Ecor S.p.A. il marchio commerciale B'lo, che nel 2010, dopo la citata fusione di Ecor e NaturaSi in un'unica azienda, si trasforma in CuoreBio.

Nel corso degli anni, EcorNaturaSi ha sviluppato la propria rete di vendita. Tra le acquisizioni più significative, si segnalano quella di Baule Volante S.r.l., affermata realtà bolognese attiva nella distribuzione di prodotti bio, avvenuta nel 2008, e quella delle società polacca Organic Farma Zdrowia e della società slovena Kalcek D.O.O. avvenute nel 2016, oltre ad altre partecipazioni storiche in Croazia ed in Spagna. Alle descritte operazioni si affiancano acquisizioni di svariate attività commerciali e produttive, tramite veicoli societari costituiti ad hoc e destinati nel tempo ad essere accorpate mediante numerose operazioni di fusione.

Negli ultimi due anni il gruppo ha ampliato la propria struttura societaria e la propria rete di vendita. Nel 2019 nasce la subholding del gruppo BiotoBio, che incorpora le realtà commerciali già acquisite di Baule Volante S.r.l. e Fior di Loto S.r.l. Nel 2020 BiotoBio incorpora anche la storica azienda Finestra sul Cielo, attiva nella distribuzione, produzione e confezionamento di prodotti biologici, diventando così uno dei principali player nel settore della produzione e distribuzione di prodotti biologici in Italia, accanto ad EcorNaturaSi.

Nel corso del 2020 prosegue l'ampliamento della rete commerciale riferibile al Gruppo mediante l'acquisizione di partecipazioni in società titolari di punti vendita. Si segnalano le operazioni aventi ad oggetto i seguenti punti vendita.

- Bioessere S.r.l., operante tramite numerosi punti vendita specializzati operanti in Lombardia e nel Lazio;
- Bio&Logico S.r.l., operante con numerosi punti vendita nelle province di Bologna e Firenze, e titolare di Tuttobio S.r.l.;
- AG Food S.r.l., operante con cinque punti vendita specializzati a Roma.

Inoltre, a partire dal 2020 e nel 2021 si è focalizzata l'attività distributiva sull'insegna ed il marchio "NaturaSi", pertanto tutta la rete commerciale, ed in particolare tutti i negozi originariamente ad insegna "CuoreBio", sono stati riconvertiti ad insegna "NaturaSi", anche mediante una rimodulazione dei format contrattuali di gestione in franchising.

In data 29 giugno 2021 l'assemblea straordinaria delibera di aderire al regime previsto per le c.d. "società benefit".

La nostra Missione



Prodotti e Ambiente

Compito dell'azienda è il commercio e la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti biologici, biodinamici e naturali in generale; prodotti di elevata qualità per le persone che se ne nutrono o che li utilizzano.

I prodotti distribuiti dalla nostra azienda devono contribuire a migliorare non solo la salute dell'uomo, ma anche la salute della terra e dell'ambiente nel quale viviamo.

A questo proposito dovranno essere adottate tecniche e processi distributivi con il minor impatto ambientale possibile e distribuiti prodotti provenienti da aziende che adottino i medesimi principi.

Particolare attenzione va posta al sostegno della produzione di aziende agricole che si prendono cura dell'ambiente naturale inteso come terreno, piante e animali in cui si possa ricreare un nuovo equilibrio tra uomo e natura.

Partiamo dal presupposto che il miglior prodotto possibile per la salute dell'uomo è anche il miglior prodotto per la vita della natura che ci circonda.

Sviluppo del mercato

Compito della nostra azienda è fare crescere qualitativamente e quantitativamente il mercato dei prodotti biologici e biodinamici in particolare attraverso dei canali a essi dedicati. Riteniamo che sia necessario fare in modo che sempre più persone consumino prodotti biodinamici e biologici e che sempre più aziende agricole adottino queste metodologie di produzione. Per raggiungere questo obiettivo ci proponiamo di rendere più capillare e più professionale la presenza dei punti vendita specializzati nel territorio, perseguendo l'obiettivo del migliore servizio possibile per il consumatore. La nostra cura va posta, inoltre, nel favorire la crescita e lo sviluppo qualitativo della produzione agricola, costruendo una relazione consapevole tra produttori e consumatori e creando una filiera produttiva e distributiva caratterizzata da un alto livello di equità e consapevolezza, professionalità ed efficienza. Vorremmo utilizzare l'esperienza del biologico e del biodinamico per portare il mercato da una condizione di anonimato a una di trasparenza e consapevolezza tra tutti coloro che ne sono partecipi.

Clienti e Fornitori

Miriamo a creare relazioni trasparenti e durature con i nostri clienti e i nostri fornitori. La loro salute economica e sociale deve essere da noi considerata e curata al pari della nostra. L'azienda deve sforzarsi di perseguire un continuo processo di miglioramento professionale e di efficienza per dare un servizio sempre più appropriato e meno costoso agli altri attori del processo economico.

Al contempo, reputiamo nostro compito aiutare e sostenere sia i nostri clienti sia i nostri fornitori nel loro processo di miglioramento per poter fornire ai

nostri consumatori il miglior prodotto e il miglior servizio possibile, eliminando sprechi e inefficienze in tutta la filiera economica, ambientale e anche sociale. Nel nostro ruolo possiamo fungere anche da elemento equilibratore del prezzo, in modo che il valore prodotto possa essere equamente ripartito tra tutte le parti attive nel processo economico, mirando all'obiettivo del "giusto Prezzo" per salvaguardare la salute delle aziende, delle risorse naturali e di chi presta il proprio lavoro.

Consumatori

I consumatori dei nostri prodotti devono essere da noi considerati e rispettati come individui che cercano i nostri prodotti per la loro salute e quella dei loro cari. Oltre al dovere morale di offrire loro il miglior prodotto possibile, essendo noi in gran parte responsabili della loro scelta, dobbiamo saper rispondere anche ai loro ideali rivolti alla salute della natura e quella delle relazioni sociali. Dovremmo sempre avere il coraggio di porci con trasparenza, rispetto a ogni nostra azione e scelta, di fronte al loro giudizio.

Collaboratori

I nostri collaboratori sono persone che vivono una parte importante della loro vita svolgendo una funzione specifica all'interno della nostra azienda. Devono essere rispettati come persone nel loro ambito lavorativo e messi in grado di provvedere dignitosamente ai propri bisogni e a quelli dei loro congiunti. Essendo il luogo di lavoro parte essenziale, e a volte predominante, nella vita di un individuo, ognuno deve avere la possibilità di svolgerlo nelle migliori condizioni possibili. L'esperienza di lavoro deve essere per ogni collaboratore l'occasione per un miglioramento personale e relazionale. Si dovrebbe operare cercando di creare le condizioni ottimali affinché ognuno percepisca l'azienda come una comunità di lavoro dove il lavoro dell'uno dipende dal e sostiene il lavoro dell'altro - e il risultato scaturisce dall'apporto di tutti.

Responsabilità

Nell'azienda deve esserci una ripartizione dei compiti, delle mansioni e conseguentemente delle responsabilità. Coloro che sono investiti di maggiori responsabilità per proprie qualità, e sono in questo riconosciuti dagli altri, dovrebbero utilizzare tale posizione per mettere i propri collaboratori nelle condizioni migliori di operare e di mettere a frutto e migliorare i propri talenti in uno spirito di serena collaborazione. Atteggiamenti e pensieri alimentati da orgoglio, senso di prevaricazione o desiderio di potere dovrebbero essere combattuti all'interno della propria individualità e nelle loro manifestazioni esteriori. Fare crescere professionalmente e socialmente i propri collaboratori dovrebbe essere il compito primario di ogni responsabile.

Cultura

Deve essere promossa e divulgata dall'azienda una cultura relativa alla propria attività presso collaboratori, clienti e fornitori, consumatori - e, in

generale, verso la società nella quale si trova a operare.

Coltivare la cultura e la ricerca aiuta a individuare sempre nuove soluzioni, a darsi obiettivi di miglioramento e ad avere sempre nuove motivazioni che guidano verso il futuro.

Partiamo dal presupposto e dalla consapevolezza che la cultura relativa alla sana alimentazione e alla cura della terra e della natura è direttamente correlata alla missione economica e sociale della nostra azienda.

Economia e Società

Come reputiamo nostro compito lavorare per fornire ai nostri consumatori un cibo sano, e come reputiamo nostro compito lavorare per la salute della terra e dell'ambiente naturale, così è nostro compito contribuire, con il nostro operato, alla salute e all'equilibrio della società nella quale viviamo e con la quale interagiamo.

Riteniamo che l'economia non debba essere solo fine a sé stessa ma debba contribuire a un sano sviluppo dell'intera comunità sociale - creando le condizioni di una rispettosa ed equa relazione tra gli individui e le condizioni per una loro crescita individuale. Crediamo che sia possibile, nonché economicamente più

efficiente, nel lungo periodo, un'azione economica che non sia fondata sull'egoismo individuale o dell'impresa, ma che si ponga con lo spirito di

servizio nei confronti di tutti coloro che ne partecipano, direttamente o indirettamente, e di tutta la società civile.

Profitto

L'azienda ha il compito di creare valori e, tra essi, deve essere considerato il profitto. È uno degli indici di una sana conduzione aziendale. La capacità di creare profitto deve essere sempre equilibrata agli altri valori dell'azienda. Gli azionisti devono essere giustamente remunerati tenendo conto della situazione dell'azienda, degli investimenti necessari per il suo sviluppo, della corretta patrimonializzazione e della condizione sociale di coloro che, a diverso titolo, sono coinvolti nel processo di creazione del valore.

Futuro

Comprendere cosa ci viene richiesto dal futuro in termini di valori, qualità della vita e nuovi bisogni delle persone diventa elemento essenziale per mantenere vitale il nostro operato. L'azienda deve contribuire, con i propri ideali e con il proprio operato, alla realizzazione di un futuro che veda l'Uomo sempre più consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità rispetto alle sue potenzialità individuali, nella relazione con gli altri uomini e nella cura verso la terra e tutti gli esseri della Natura.

B. Dichiarazione di Impatto

In data 29 giugno 2021 l'assemblea straordinaria di EcorNaturaSì ha deliberato di aderire al regime previsto per le c.d. "Società Benefit" mediante modifiche all'art. 3.4 dello statuto sociale per l'oggetto sociale e all'art. 35.4 per la valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune.

In virtù di quanto sopra, EcorNaturaSì - in qualità di "Società Benefit" - intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Nel perseguire tali finalità di rilievo sociale, il principio guida di EcorNaturaSì, nello svolgimento della propria attività, è la creazione di valore per tutti gli altri attori coinvolti nell'ecosistema di cui EcorNaturaSì fa parte, dall'agricoltore al consumatore, attraverso un processo di miglioramento continuo.

In particolare, la Società persegue finalità specifiche di beneficio comune nelle seguenti aree:

1) formazione di tutte le risorse umane coinvolte nell'ecosistema, promozione di progetti sociali e attività culturali ed artistiche, incentivazione dell'agricoltura sostenibile e della distribuzione di prodotti biologici e biodinamici, nella prospettiva di:

- contribuire alla creazione di un ecosistema sicuro, trasparente e solidale, dalla coltivazione in campo alla tavola per il tramite di un costante flusso informativo e di controllo tanto a favore dei produttori quanto dei consumatori, nell'un caso attraverso una assistenza tecnica e un supporto consulenziale e culturale e costanti verifiche sia in campo, sia all'arrivo della merce, sia sui prodotti confezionati a magazzino; nell'altro caso fornendo ai consumatori risposte e approfondimenti sui temi dell'alimentazione biologica e della salute;
- contribuire allo sviluppo e all'analisi della sostenibilità dell'ecosistema attraverso la ricerca e il trasferimento di conoscenza, incentivando e promuovendo per tutti i componenti dell'ecosistema lo scambio reciproco di conoscenze, competenze e informazioni, quali a titolo esemplificativo con i singoli fornitori in merito alle varietà più idonee per le singole aree geografiche, alle metodologie più utili da applicare ad un minor impatto ambientale, nell'obiettivo comune di fornire prodotti sinonimo di sicurezza alimentare e di qualità;
- sostenere e divulgare le ragioni di un'agricoltura consapevole e sostenibile volta a preservare e migliorare la qualità e la sostenibilità di prodotti biologici e biodinamici a livello globale;

2) aspirazione alla felicità e qualità della vita, nella prospettiva di:

- accogliere i principi e la cultura della sostenibilità economica, sociale e ambientale, nonché il loro

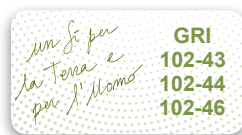
legame intrinseco con l'aspirazione alla felicità che è propria di ogni persona;

- favorire e sostenere l'agricoltura biologica e biodinamica incentivando il consumo di prodotti biologici favorendo una sana alimentazione creando così un impatto positivo su persone e ambiente;
- promuovere la cultura della terra e di un'economia che contribuisca allo sviluppo dell'intera comunità sociale, creando le condizioni di un'equa e rispettosa relazione fra gli individui;
- sostenere progetti sociali nell'ambito dell'agricoltura biodinamica e della pedagogia steineriana;
- partecipare al dibattito internazionale sui temi dell'aspirazione alla felicità, del benessere, della salute e del miglioramento della qualità di vita, prevalentemente ma non esclusivamente nelle aree dei prodotti biologici e biodinamici;
- favorire partnership per promuovere la sostenibilità agricola e la sensibilità internazionale in merito.

3) tutela dell'ambiente e della sostenibilità, nella prospettiva di:

- considerare prodotti, fornitori e sistemi secondo criteri coerenti con i principi della sostenibilità e dell'economia circolare a beneficio del pianeta;
- migliorare l'efficienza energetica e il consumo di risorse al fine di una progressiva riduzione di emissioni;
- promuovere il rispetto dell'ambiente come principio fondamentale dell'agricoltura biologica e biodinamica lungo tutta la catena del valore.

C. Modello di generazione di Impatto



- 11. Alimentazione cosciente
- 12. Lotta allo Spreco Alimentare

Responsabilità d'impresa

Il concetto di sostenibilità è insito nella natura di EcorNaturaSì ed è profondamente integrato nella strategia, nella cultura e nei processi aziendali. Per la particolare storia dell'azienda e delle dinamiche di mercato che ne hanno determinato i processi evolutivi, questo legame con la sostenibilità richiede, per mantenere l'equilibrio, una continua ricerca di saperi e di costante approfondimento di conoscenze adeguate e ponderate.

Per favorire questo processo evolutivo in modo organico, cercando sempre di aumentare la capacità di adattamento dell'azienda, garantendone la sostenibilità economica e massimizzandone il beneficio sociale e ambientale, è essenziale perseguire una strategia chiara - che deve contenere obiettivi misurabili, esplicitare procedure e percorsi decisionali che consentano di fare scelte corrette e condivise, basandosi su un sistema di monitoraggio costante dell'andamento complessivo.

Per dare maggiore struttura e sistematicità al nostro agire è stato creato in azienda un dipartimento completamente dedicato alla strategia di sostenibilità chiamato "Fiore della Vita" e costruito attorno a dodici "Petali", che rappresentano gli ambiti individuati dall'azienda come fondamentali. Il ruolo di questo dipartimento è nutrire la strategia complessiva dell'azienda, integrando l'approccio di sostenibilità e di coerenza con i valori fondanti dell'impresa e di innovazione e sviluppo, e lavorando in stretta collaborazione con tutti gli altri settori aziendali, motore e traino per lo sviluppo degli ambiti. Infine, è garante del sistema di monitoraggio e rendicontazione.

La strategia di sostenibilità di EcorNaturaSì

Partendo dall'analisi di rilevanza condotta nel 2019, uno strumento che consente di individuare e dare priorità ai temi strategici dell'azienda in ambito di sostenibilità, abbiamo razionalizzato, specificato e riorganizzato i 25 temi emersi, definendo i dodici ambiti che costituiscono la spina dorsale della nostra strategia.

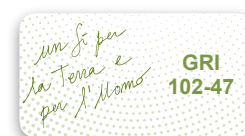
1. Agricoltura
2. Sementi
3. Biodiversità
4. Benessere animale
5. Economia sostenibile
6. Acqua
7. Energia
8. Rifiuti zero
9. Fertilità culturale
10. Comunità

Validazione dei contenuti

I temi sono oggetto di approfondimento continuo con i nostri stakeholder. È importante per noi che mantengano un equilibrio strategico, per continuare a tracciare le direttrici. Rimane comunque fondamentale cogliere l'opportunità, nel caso lo si ritenesse necessario, variane i confini, includendo nuovi contenuti o modificando quelli esistenti.

Il nostro impegno per la sostenibilità

Sono qui elencati tutti gli obiettivi dei dodici petali della strategia di sostenibilità di EcorNaturaSì. Tali obiettivi sono oggetto di approfondimento nel capitolo successivo, nei paragrafi dedicati a ciascun petalo.



Ambito	Obiettivo	Impatto (vedi statuto)	KPI
Agricoltura	Raggiungere i 9.000 ettari di superficie dell'ecosistema agricolo NaturaSì	Ambiente: più terreni fertili; Persone: più cibo sano; Comunità locale: salvaguardia del paesaggio	Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSì totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico
Agricoltura	Raggiungere il 25% di superficie dell'ecosistema NaturaSì completamente coerente con le linee guida Terre di Ecor	Ambiente: più terreni fertili; più biodiversità; più benessere animale; Persone: più cibo sano; Comunità locale: salvaguardia del paesaggio	Percentuale di ettari di ecosistema coltivati secondo le linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati a biologico
Agricoltura	Raggiungere il 4% di sostanza organica nel terreno per le aziende Terre di Ecor	Ambiente: più terreni fertili;	Percentuale di sostanza organica nel terreno su un campione di aziende
Agricoltura	Raggiungere il 10% di prodotti agricoli da fornitori locali nei negozi, sulla base della loro collocazione geografica	Persone: maggior cibo biologico di prossimità; Comunità locale: maggiore conoscenza delle aziende virtuose del territorio per creare un legame	Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta
Agricoltura	Garantire prezzi minimi di acquisto sulla base dei costi di produzione per le materie prime e per l'ortofrutta	Produttori: maggiore dignità e sicurezza nella remunerazione del proprio lavoro; Clienti: sicurezza della qualità dei prodotti	Giusto prezzo. Differenziale di prezzo riconosciuto agli agricoltori da NaturaSì per le materie prime, rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna*
Sementi	Raggiungere il 25% delle superfici dedicate alla produzione di materie prime (seminative: cereali, legumi, semi oleosi) coltivate con varietà a seme libero	Ambiente: ridurre le lavorazioni legate all'utilizzo di sementi non adatte al biologico e di conseguenza gli impatti ambientali ad esse correlate	Percentuale di superficie coltivate a grano tenero derivante da seme libero e linea pura, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano tenero nell'ecosistema NaturaSì
Sementi	Raggiungere il 25% delle superfici dedicate alla produzione di materie prime (seminative: cereali, legumi, semi oleosi) coltivate con varietà a seme libero	Ambiente: ridurre le lavorazioni legate all'utilizzo di sementi non adatte al biologico e di conseguenza gli impatti ambientali ad esse correlate	Percentuale di superficie coltivate a grano duro derivante da seme libero e linea pura, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano duro nell'ecosistema NaturaSì
Sementi	Raggiungere il 20% delle superfici coltivate con sementi di ortaggi da varietà tradizionale (ecotipo locale)	Ambiente: aumentare la biodiversità	Percentuale di superficie coltivate con sementi di ortaggi da varietà tradizionale (ecotipo locale), rispetto al totale delle superfici coltivate a ortaggi nell'ecosistema NaturaSì
Sementi	Inserire 3 nuove specie nella sperimentazione/miglioramento genetico entro il 2026	Ambiente: aumentare la biodiversità	Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno

Ambito	Obiettivo	Impatto (vedi statuto)	KPI
Biodiversità	Raggiungere il 15% di superficie aziendale dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole "Terre di Ecor"	Ambiente: aumentare la biodiversità	Percentuale di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale
Biodiversità	Sensibilizzare il cliente sui vantaggi della biodiversità	Comunità: maggiore consapevolezza sul tema biodiversità	Risorse investite per la comunicazione (o descrizione qualitativa delle azioni messe in campo)
Benessere animale	Raggiungere il 25% del fatturato dei prodotti di origine animale, proveniente da aziende fornitrici aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale	Ambiente: maggiore rispetto e benessere per le specie animali; Consumatori: maggiore qualità dei prodotti di origine animale venduti da EcorNaturaSi	Percentuale di fatturato zootecnico proveniente da aziende aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale del fatturato zootecnico certificato biologico.
Benessere animale	Raggiungere il 33% di aziende agricole fornitrici coerenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale.	Ambiente: maggiore rispetto e benessere per le specie animali; Consumatori: maggiore qualità dei prodotti di origine animale venduti da EcorNaturaSi	Percentuale di aziende fornitrici di prodotto zootecnico aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale aziende fornitrici di prodotto zootecnico certificate biologiche
Economia Sostenibile	Contenere il divario tra la retribuzione dei dipendenti e quelle dei dirigenti, tenendo in considerazione i differenti carichi di responsabilità	Collaboratori: aumentare il senso di giustizia sociale	Differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore.
Economia Sostenibile	Ridurre il tasso di frequenza e gravità degli infortuni	Collaboratori: aumentare la sicurezza nelle sedi aziendali	1) Indice di frequenza infortuni 2) Indice di gravità degli infortuni 3) Segnalazioni di mancati incidenti
Economia Sostenibile	Consolidare e ampliare il volume d'affari dell'azienda derivante dalla sua attività principale di distribuzione e vendita di prodotti biologici	Società: maggiore consumo di prodotti biologici	Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno (100%)* (/000; dato in euro)
Acqua	Eliminare l'acqua in PET almeno nel 50% della rete di negozi NaturaSi	Ambiente: diminuzione inquinamento da PET; Consumatori e Negozi: migliore impronta ecologica	Percentuale di negozi NaturaSi in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET
Acqua	Favorire per agricoltori e consumatori un consumo responsabile dell'acqua	Ambiente: diminuzione inquinamento da PET; Consumatori e Negozi: migliore impronta ecologica	Percentuale di negozi NaturaSi dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata
Energia	Arrivare allo Zero Netto di emissioni per le sedi e per i negozi di proprietà e partecipati	Ambiente: migliore impronta ecologica	Emissioni GHG (ton. CO2eq) di sedi e negozi, dirette (SCOPE 1) e indirette (SCOPE2);

Ambito	Obiettivo	Impatto (vedi statuto)	KPI
Energia	Arrivare allo Zero Netto di emissioni per le sedi e per i negozi di proprietà e partecipati	Ambiente: migliore impronta ecologica	Emissioni GHG (ton. CO2eq) legate al trasporto merci dai magazzini ai punti vendita
Energia	Sviluppare un sistema di contabilizzazione delle emissioni e delle fonti di assorbimento per le aziende agricole	Ambiente: migliore impronta ecologica	n.d.
Energia	Favorire l'energia autoprodotta ed autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di energia autoprodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà
Energia	Favorire l'energia autoprodotta ed autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà	Ambiente: migliore impronta ecologica	Energia in KW generata da impianti dedicati alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare
Energia	Raggiungere il 100% di energia rinnovabile per sedi e negozi di proprietà, partecipati ed affiliati	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili per sedi, negozi di proprietà, negozi partecipati e affiliati
Rifiuti zero	Ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi (primari, secondari e terziari) dei prodotti a marchio, attraverso la riduzione della quantità di plastica utilizzata e l'utilizzo di materiali compostabili o riciclabili	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di prodotti con un nuovo imballaggio con minore impatto ambientale; Chilogrammi di plastiche risparmiate con i nuovi imballaggi
Rifiuti zero	Ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi (primari, secondari e terziari) dei prodotti a marchio, attraverso la riduzione della quantità di plastica utilizzata e l'utilizzo di materiali compostabili o riciclabili	Ambiente: migliore impronta ecologica	Chilogrammi di rifiuti prodotti nelle sedi logistiche e modalità di smaltimento
Rifiuti zero	Raggiungere una quota di fatturato del 15% di prodotto sfuso venduto dai negozi al consumatore	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso
Rifiuti zero	Ridurre l'utilizzo della plastica monouso nella distribuzione logistica	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (roller)

Ambito	Obiettivo	Impatto (vedi statuto)	KPI
Rifiuti zero	Ridurre l'utilizzo della plastica monouso nella distribuzione logistica	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di prodotto ortofrutta movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer)
Fertilità culturale	Aumentare la ricchezza umana in termini di capitale intellettuale e sociale	Collaboratori: aumentare il capitale sociale e relazionale	Ore medie di formazione annua per dipendente (di cui il 40% legata ai temi dell'ecosistema Naturasi e dello sviluppo sostenibile)
Fertilità culturale	Unire sul territorio realtà attorno alle quali portare i nostri aspetti valoriali	Società: creare una comunità di persone consapevoli e attive nella cultura della sostenibilità	n.d.
Fertilità culturale	Avvicinare il mondo degli under 35 all'ecosistema NaturaSi	Società: creare una comunità di persone consapevoli e attive nella cultura della sostenibilità	Iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSi
Fertilità culturale	Avvicinare il mondo degli under 35 all'ecosistema NaturaSi	Società: creare una comunità di persone consapevoli e attive nella cultura della sostenibilità	Numero di campagne/incontri promossi nelle scuole
Comunità	Avviare 60 progetti ospitati nel crowdfunding network Naturasi per coinvolgere i negozi e le comunità locali in favore della sostenibilità nei territori	Società: creare maggiore consapevolezza nell'uso del denaro	Numero di attività crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno
Comunità	Facilitare il supporto a sostegno delle comunità locali attraverso enti che si occupano di persone svantaggiate, educazione, formazione e arte	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Volume di merce in euro donata ad associazioni ed enti
Comunità	Facilitare il supporto a sostegno delle comunità locali attraverso enti che si occupano di persone svantaggiate, educazione, formazione e arte	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Volume di merce in euro raccolta tramite la spesa sospesa
Comunità	Facilitare il supporto a sostegno delle comunità locali attraverso enti che si occupano di persone svantaggiate, educazione, formazione e arte	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Erogazioni liberali espresse in euro
Comunità	Creare inserimento lavorativo legato all'attività di NaturaSi di 180 soggetti svantaggiati, di cui 150 inserimenti formativi e/o lavorativi con il progetto "Radici" e 30 posti di lavoro sul territorio attraverso il progetto "Naturabile"	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi

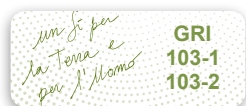
Ambito	Obiettivo	Impatto (vedi statuto)	KPI
Alimentazione cosciente	Rivedere la ricetta sotto il profilo nutritivo, in termini di tutela della salute e qualità di 300 referenze a marchio NaturaSi e altri marchi di nostra proprietà (Piùbene, Città del Sole, Terre di Ecor)	Consumatori: migliore qualità dei prodotti	Numero dei prodotti (o categorie di prodotto) per cui è stato condotto uno studio e/ o intrapreso iniziative per migliorarne il profilo nutritivo in termini di tutela della salute e qualità
Alimentazione cosciente	Rivisitare 100 etichette nell'ottica di migliorare la comunicazione della qualità organolettica e nutrizionale del prodotto	Consumatori: migliore qualità dei prodotti e maggiore consapevolezza alimentare	Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione
Alimentazione cosciente	Utilizzare il metodo della cristallizzazione sensibile per analizzare la qualità vitale dei prodotti commercializzati, con focus sugli alimenti di largo consumo	Consumatori: migliore qualità dei prodotti e maggiore consapevolezza alimentare	Numero di analisi della qualità vitale effettuate
Lotta allo spreco alimentare	Mantenere lo sfrido nei negozi espresso in valore economico nell'ordine dell'1% del fatturato	Ambiente: ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione nella distribuzione e nei negozi	Percentuale dello sfrido in euro sul venduto dei negozi diretti
Lotta allo spreco alimentare	Mantenere lo sfrido nei negozi espresso in valore economico nell'ordine dell'1% del fatturato	Ambiente: ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione nella distribuzione e nei negozi	Percentuale del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco "Così per Natura"
Lotta allo spreco alimentare	Mantenere il volume di merce smaltita nelle sedi espresso in valore economico sotto lo 0,001% del fatturato	Ambiente: ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione nella distribuzione e nei negozi	Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in euro

2. FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

naturasi

ECORNATURASI S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

1. AGRICOLTURA



1.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Lavoriamo per promuovere fertilità e vitalità del suolo e per supportare le aziende agricole, affinché siano economicamente sostenibili.

B) CONFINI

Le aziende agricole del nostro ecosistema:

- produttori ortofrutticoli
- produttori di materie prime (semi, legumi, cereali)
- piccoli produttori locali

C) APPROCCIO GESTIONALE

Per noi l'agricoltura biologica di sostituzione (di input di sintesi con input permessi dai disciplinari) non è sufficiente. L'approccio che promuoviamo è legato alle linee guida Terre di Ecor, basate su principi e pratiche dell'agricoltura biodinamica - che non si limitano a dare una direzione alla gestione agronomica, ma si articolano in ogni ambito della vita del nostro ecosistema.

Alle aziende con cui collaboriamo chiediamo di rispettare il più possibile queste linee guida, ponendo particolare attenzione a:

- tecniche di aumento della fertilità del suolo;
- tecniche rivolte a minimizzare i rischi dovuti alle caratteristiche del territorio;
- biodiversità, intesa anche come presenza e salvaguardia di animali (dai lombrichi, ai piccoli roditori, ai rapaci e altri predatori, ecc.), varietà degli elementi naturali (siepi, laghetti, ecc.) e varietà delle sementi;
- fattore umano, inteso anche come diritti di lavoratori e agricoltori;
- formazione delle persone in agricoltura;
- modalità con cui fronteggiare i rischi legati al cambiamento climatico, nello specifico:
 - tecniche di lavorazione per il terreno;
 - varietà coltivate adatte alle condizioni specifiche dell'azienda agricola.

La modalità di collaborazione con le aziende agricole è duplice: da un lato, un affiancamento tecnico da parte dei nostri agronomi, rendendo la produzione più efficiente e aumentando la vitalità del suolo, sia in fase di semina sia durante la produzione. Dall'altro, la ricerca di una sostenibilità economica, che possa permettere all'azienda agricola di operare in modo virtuoso e costruire un rapporto di lungo periodo con NaturaSi, assicurando qualità e salubrità dei prodotti che vengono forniti. Un vero e proprio patto ecosistemico, di collaborazione e garanzia di continuità, oltre che di fiducia.

In ambito economico, ricerchiamo quello che potremmo definire un "giusto prezzo". A questo scopo conduciamo analisi sui costi di produzione, attraverso le quali determinare il prezzo di partenza dei prodotti che acquistiamo, per far sì che al

produttore sia sempre garantito un reddito adeguato alla gestione aziendale.

L'analisi dei costi viene svolta attraverso lo studio del processo di produzione di un determinato prodotto su un campione di aziende agricole del nostro ecosistema. Viene poi comparato agli standard di riferimento per gli stessi prodotti, dedotti dalla letteratura agraria. Attualmente tale analisi si concentra sulle produzioni di semi, legumi e cereali.

Un ulteriore tassello per la sostenibilità economica è dato dalla pianificazione delle produzioni, grazie alla quale l'agricoltore può avere garanzia che il prodotto venga effettivamente acquistato. Questo garantisce agli agricoltori la sicurezza economica, permettendo loro di lavorare in maniera corretta e creare una prospettiva per la propria azienda, incentivando capacità di gestione strategica e sviluppando investimenti.

Per la produzione di semi, legumi e cereali, nei limiti delle oscillazioni di mercato, viene stipulato un contratto di pre-acquisto con dodici mesi di anticipo.

L'agricoltore, quindi, non inizia a seminare finché non ha un contratto vincolante, che esplicita già una soglia di prezzo per il prodotto.

Per gli ortaggi, invece, a causa della maggior complessità di pianificazione della produzione insita nel settore, esistono accordi in termini di programmazione non formalizzati a contratto, la cui efficacia è testimoniata da un esiguo numero di aziende agricole che decidono di lasciare il sistema.

La nostra collaborazione con le aziende agricole non si esaurisce con l'acquisto e l'affiancamento tecnico-agronomico. Vogliamo che un numero sempre maggiore dei nostri prodotti in commercio siano realizzati con materie prime provenienti dal nostro ecosistema: questo ci consente di aumentare e assicurare una qualità unica del prodotto, sia in termini di impatto sociale e ambientale, sia di riconoscimento del lavoro.

Infine, con l'obiettivo di sostenere la località in agricoltura e per avvicinare il consumatore al produttore, abbiamo avviato il progetto AvvicinarSi.

Ogni negozio (o gruppo di negozi) in un'area geografica delimitata, accanto ai prodotti presenti nell'assortimento centralizzato di NaturaSi, mette a disposizione una scelta di prodotti locali, legati al territorio, che caratterizzano i singoli punti vendita. Nasce da questa volontà la stretta collaborazione con Slow Food, che offre nei nostri negozi oltre 50 presidi - locali e regionali - certificati biologici, ai nostri consumatori.

D) TARGET SDGs CORRELATI

**GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME**

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.

**GOAL 3: SALUTE E BENESSERE**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

**GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

**GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi.

**GOAL 15: VITA SULLA TERRA**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno.

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità.

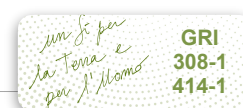
15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi.

1.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere i 9.000 ettari di superficie dell'ecosistema agricolo NaturaSi di cui il 25% completamente coerente con le linee guida Terre di Ecor.
- Raggiungere il 4% di sostanza organica nel terreno per le aziende Terre di Ecor.
- Raggiungere il 10% di prodotti agricoli da fornitori locali nei negozi, sulla base della loro collocazione geografica.
- Garantire prezzi minimi di acquisto sulla base dei costi di produzione per le materie prime e per l'ortofrutta.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



KPI - PETALO 1 AGRICOLTURA	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico	9.000	7.000	5.550	62%	Il dato 2021, a differenza del dato 2020, si riferisce ai soli seminativi agricoli, escluso seminativo ortofrutta
Percentuale di ettari di ecosistema coltivati secondo le linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati a biologico	25%	22%	3,6%	14%	Il dato 2021 si riferisce ai soli seminativi agricoli (204ha vs 5.550ha totali), escluso seminativo ortofrutta
Percentuale di sostanza organica nel terreno su un campione di aziende	4%	2%	n.d.	50%	Il dato, rilevato nel 2020 su un campione di 5 aziende Terre di Ecor, non è disponibile per il 2021 in quanto l'analisi viene effettuata con cadenza ogni 2-3 anni
Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta	10%	9,6%	9,9%	98,8%	E' stato corretto il dato 2020
Giusto prezzo. Differenziale di prezzo riconosciuto agli agricoltori da NaturaSi per le materie prime, rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna*	n.d.	38,5%	25,6%	n.d.	Il dato è rilevato su un campione costituito dalle 5 colture primarie per cereali e seminativi: riso, grano tenero e duro, lenticchia, farro

C) PROGETTI IN CORSO

- Garanzia dei prezzi minimi sostenibili in agricoltura.
- Tracciabilità e digitalizzazione dei processi agricoli.
- Rafforzamento del legame tra consumatore e produttori locali.

1.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Campionamento dei livelli di humus nel terreno delle aziende agricole Terre di Ecor.

2. SEMENTI



2.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Il seme è un bene comune. Selezioniamo sementi libere di essere riprodotte dagli agricoltori, libere da monopoli e oligopoli, adatte al 100% alla coltivazione biologica e biodinamica e idonee ai contesti climatici e geografici di appartenenza.

B) CONFINI

Prodotto a marchio per i seminativi, ortofrutta pianificato per le orticole.

C) APPROCCIO GESTIONALE

La biodiversità è uno degli elementi costitutivi della Vita e una garanzia per il futuro della Terra e dell'umanità. Le sementi sono un elemento essenziale della biodiversità e nella loro varietà risiede il potenziale di evoluzione e capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, geografiche e climatiche.

Il nostro compito è recuperare e mantenere la storia genetica dei semi, che risale a migliaia di anni fa, e operare per il miglioramento genetico delle sementi, garantendo la sopravvivenza e la diffusione di varietà adatte all'agricoltura biologica e biodinamica. Crediamo che i semi debbano essere

protetti e salvaguardati da tutti - e non essere mai di proprietà di pochi - trovando (anche e soprattutto) negli agricoltori i loro custodi. Con questo obiettivo operiamo attraverso la realizzazione di "campi catalogo" di varietà autoctone per le orticole, in modo da ri-selezionare le varietà più adatte al commercio. Per i seminativi, invece, le varietà antiche vengono seminate nei campi di breeding, dove sviluppiamo incroci con varietà più moderne, per introdurre caratteristiche tipiche delle varietà antiche, andate perdute con l'evoluzione genetica convenzionale.

Con la promozione e la partecipazione alla Fondazione Seminare il Futuro (SIF) vogliamo garantire un futuro alla biodiversità, affiancandola a un concetto di libertà: il seme deve essere "libero" da monopoli e oligopoli che, attualmente, governano il mercato delle sementi, e quindi "riproducibile". Libertà e riproducibilità del seme sono una scelta etica. Le sementi sono un bene comune a cui l'uomo, in funzione delle necessità e del luogo dove vive e opera, deve poter accedere senza limiti normativi ed economici.

Questa missione, per sua natura, è attuabile solo attraverso l'unione di intenti di tutti gli attori dell'ecosistema - al fine di sostenere la ricerca e la biodiversità, rinnovando il legame tra territori e produzioni locali, in funzione di un rispetto ambientale ed economico che contribuisca a innalzare il capitale naturale e finanziario dell'intero ecosistema.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale.

2.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere il 25% delle superfici dedicate alla produzione di materie prime (seminative: cereali, legumi, semi oleosi) coltivate con varietà a seme libero per ridurre le lavorazioni legate all'utilizzo di sementi non adatte al biologico e di conseguenza gli impatti ambientali a esse correlate.
- Raggiungere il 20% delle superfici coltivate con sementi di ortaggi da varietà tradizionale (ecotipo locale) per aumentare la biodiversità.
- Inserire 3 nuove specie nella sperimentazione/miglioramento genetico.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 2 SEMENTI	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di superficie coltivate a grano tenero derivante da seme libero e linea pura, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano tenero nell'ecosistema NaturaSi	25%	12%	n.d.	48%	Dato non disponibile per il 2021
Percentuale di superficie coltivate a grano duro derivante da seme libero e linea pura, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano duro nell'ecosistema NaturaSi	25%	21%	n.d.	84%	Dato non disponibile per il 2021
Percentuale di superficie coltivate con sementi di ortaggi da varietà tradizionale (ecotipo locale), rispetto al totale delle superfici coltivate a ortaggi nell'ecosistema NaturaSi	20%	n.d.	n.d.	n.d.	Dato non disponibile per il 2021
Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno	3	1	n.d.	33%	La ricerca del 2020 si riferisce al grano duro. Dato non disponibile per il 2021

C) PROGETTI IN CORSO**• Cereali****Selezione di nuove linee di grano duro**

- Stiamo selezionando e sviluppando varietà a linea pura adatte alla coltivazione biologica e biodinamica, con riferimento alle ricerche di Peter Kunz sul grano tenero e duro. E' in corso un progetto presso il CIRAA (UNIFI) di Pisa per la selezione di linee pure di grano duro finanziato dalla Fondazione Seminare Il Futuro. Nella primavera 2021 è iniziata la selezione partecipata delle linee pure presso il campo prova di grano duro a Pisa. La selezione ha visto la partecipazione di agricoltori della cooperativa Gino Girolomoni e Ecornaturasi, e dopo uno scambio su quelle che sono le caratteristiche che deve avere una varietà bio, ogni agricoltore ha scelto le linee che preferiva e che potrà rivedere in campo nella primavera 2022.

Nell'ambito dello stesso progetto, nell'aprile 2021 presso il campo prova del CIRAA sono stati realizzati 140 incroci tra linee di grano duro di diversa provenienza che daranno luogo a 140 nuove popolazioni da cui attingere nuove linee da osservare e selezionare. A fine ottobre è stato allestito il nuovo campo prova con nuove linee italiane e straniere da impiegare negli incroci della primavera 2022. Inoltre tutto il materiale raccolto nell'estate 2021 è stato analizzato in laboratorio per la valutazione delle componenti della produzione e della qualità pastificatoria.

- Sono state allestite prove parcellari di campo presso le aziende agricole della cooperativa Girolomoni, per la valutazione delle 7 linee di grano duro selezionate nel primo progetto grano duro finanziato da Ecor Naturasi e cooperativa Girolomoni. Il test è stato realizzato su parcelloni di 2500 mq per ciascuna varietà in 3 aziende agricole. Due delle 7 varietà oggetto di studio sono state molite ed impiegate per realizzare un test di pastificazione nelle strutture della cooperativa Girolomoni. Questo ci ha dato la possibilità di valutare l'attitudine pastificatoria delle linee in condizioni reali e non più sperimentali.

- Varietà multilinea: utilizzare varietà costituite da più linee pure. E' in corso un progetto di selezione di una varietà multilinea di grano duro in collaborazione con le facoltà di agraria di Firenze, Bologna e Catania finanziato da Ecornaturasi. E' in corso la valutazione della digeribilità delle linee selezionate nell'ambito del progetto.

Frumento tenero

Sono stati eseguiti test varietali nelle aziende agricole di EcorNaturasi del frumento tenero WIWA. La varietà WIWA è stata selezionata in svizzera, ma grazie alla richiesta di Naturasi da due anni viene moltiplicata anche in Italia presso aziende agricole italiane. I risultati produttivi e qualitativi sono stati comparabili ed in alcuni casi superiore al testimone aziendale.

• **Orticole**

Dall'attività di ricerca sul campo e dei campi cataloghi sono emerse alcune varietà tradizionali orticole interessanti. Rispetto alla validità e conoscenza delle stesse si è deciso di procedere con la seguente strategia.

- Varietà interessanti per la messa in produzione a livello nazionale. Si sono individuati diversi ecotipi che potrebbero essere messe in produzione avendo un buon standard produttivo qualitativo e quantitativo, in particolare alcune cicorie sia puntarelle che catalogna con cui potremmo coprire tutto il periodo di produzione, così come per le cime di rape, diversi ecotipi di finocchi ed alcuni ortaggi minori (es. scarola riccia schiana, pisello centogiorni, sedano, ecc.). In totale parliamo di circa 30 varietà tradizionali per il ciclo autunno invernale e circa 20 per il ciclo primaverile estivo.

- Inizio di una pre-produzione sulle regioni su cui avevamo impostato i campi catalogo-dimostrativi attraverso l'attivazione dei produttori locali accreditati ed interessati. Si sono attivate le Regioni Lazio e Campania dove verrà effettuata una sperimentazione di preproduzione per la stagione primavera-estate 2022. Le superfici interessate sono circa 1000 mq per produttore e sono coinvolte due aziende nella Regione Lazio con sette ecotipi locali e una in Campania con otto ecotipi. La produzione derivante da questi produttori verrà venduta direttamente nei punti vendita regionali creando degli spazi dedicati e degli eventi a supporto.

- Sono attivi dei campi catalogo dimostrativi per la stagione autunno invernale 2021/2022 in Campania presso la coop Arca 2010 con circa 15 ecotipi locali e si sta implementando per la primavera estate 2022 un campo presso il Centro E. Avanzi di Pisa con circa 11 ecotipi orticoli toscani, oltre ad un campo di varietà tradizionali e standard dell'azienda sementiera svizzera Sativa con 13 varietà.

- Come Fondazione Seminare Il Futuro circa a cadenza mensile stiamo fornendo le piantine della Biodiversità orticola italiana all'Orto Botanico di Roma ed alla Fao per il Biorito sul tetto della stessa che è stato inaugurato nell'autunno 2021.

E', in via d'implementazione, un campo sperimentale dimostrativo nella Valle dei Templi in Sicilia, finanziato dall'azienda agricola Terre del Barone e con il supporto dell'università di Catania che fornisce semi già migliorati e tutto il supporto scientifico necessario.

2.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) **PROGETTI FUTURI**

- Sviluppo di quanto già in essere.

3. BIODIVERSITÀ



3.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Vogliamo tutelare e migliorare ogni ecosistema attraverso la diversificazione di specie e habitat e l'adozione di pratiche agricole sempre meno dannose per la biodiversità, dando supporto, cioè, alla vita dell'uomo e del pianeta.

B) CONFINI

Aziende agricole Terre di Ecor.

C) APPROCCIO GESTIONALE

La biodiversità è indispensabile per garantire l'equilibrio di un agroecosistema. Studiando e favorendo le relazioni ecologiche tra le diverse specie, si ottiene il miglioramento dell'efficienza dei servizi ecosistemici (impollinazione, fertilità del suolo, depurazione dell'acqua, ecc.) che la natura mette a disposizione, non solo a vantaggio dell'agricoltura, ma della vita stessa dell'uomo.

Il nostro obiettivo è, dunque, di contrastare la semplificazione ambientale in agricoltura, prima causa della perdita di habitat e del declino delle specie, legata agli ambienti ad alta intensità agricola.

Nelle nostre aziende favoriamo e vogliamo espandere le aree dedicate alla biodiversità, che devono essere ben gestite e strutturate, adottando pratiche agricole con minore impatto possibile, diversificando gli ambienti e collegandoli tra loro attraverso corridoi e passaggi ecologici.

Tutto questo significa incoraggiare la presenza di organismi viventi nelle aziende (specie faunistiche, vegetali, batteriche, fungine, ecc.), che abitano e vivono sopra e dentro il suolo, e favorire le loro relazioni ecologiche, garantendo la sostenibilità a lungo termine dell'agricoltura.

Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile da cui, direttamente o indirettamente, deriva il 95% dei prodotti alimentari: secondo i dati FAO, esso ospita il 90% della biodiversità del pianeta, intesa come abbondanza di organismi, permettendo all'ambiente di essere sano.

Data la sua vitale importanza, alcune aziende agricole Terre di Ecor - che fungono da laboratorio permanente - sono oggetto di monitoraggio della vitalità e fertilità dei suoli (utilizzando anche indici di Qualità Biologica dei Suoli), a cura del laboratorio VitaLab.

Per l'ecosistema NaturaSi è fondamentale che gli agricoltori che collaborano con noi siano consapevoli e coscienti del legame che, come specie umana, abbiamo con la biodiversità e che siano in grado di esserne partecipi, per raggiungere un equilibrio vantaggioso per tutti.

Affiancare gli agricoltori, accompagnandoli in questo percorso, è parte di questa missione.

D) TARGET SDG'S CORRELATI



GOAL 15: VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno.

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità.

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi.

3.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere il 15% di superficie aziendale dedicata alla biodiversità nelle aziende Terre di Ecor.
- Sensibilizzare il cliente sui vantaggi della biodiversità.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 3 BIODIVERSITA'	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale	15%	10%	n.d.	67%	 Dato 2021 al momento non disponibile
Risorse investite per la biodiversità (importi in euro)	n.d.	n.d.	36.000	n.d.	

C) PROGETTI IN CORSO

- Progetto di ricerca sulla biodiversità all'interno delle aziende agricole Terre di Ecor. Il progetto ha come obiettivi: la gestione dei conflitti con la fauna, incontri con gli agronomi, sopralluoghi, consulenza agli agricoltori per il miglioramento della biodiversità, divulgazione. E' al momento attivo nell'azienda agricola biodinamica San Michele di Cortellazzo (VE).
- Installazione di nidi artificiali per il barbagianni nelle aziende "Terre di Ecor" per proteggere la specie nell'ambiente agrario, messa in pericolo dall'agricoltura convenzionale.
- Ricerca sulla biodiversità nelle aziende biodinamiche con tre tesi di laurea delle Università di Firenze, Bologna, Padova
- Realizzazione di un giardino per la fauna che funga da tutorial per i cittadini nella cura dei propri giardini.
- Monitoraggio della vitalità e della fertilità dei suoli agricoli a cura di VitaLab.
- Sostegno metodologico e di contenuti a progetti terzi di tutele e incremento della biodiversità:
 - collaborazione nella progettazione e gestione di

- aree naturalistiche, come "Fondo Alto Borago";
- Bioblitz: momenti di ricerca sulla biodiversità ospitati nelle oasi e nelle aziende agricole;
- affiancamento e sponsorizzazione di progetti di ricerca finalizzati alla conservazione della biodiversità ne è un esempio la ricerca sulla "conservazione" del Gatto di Pallas in Mongolia (Wildlife initiative);
- progetti di riforestazione urbana.
- Attività di divulgazione: nel 2021 sono state effettuate attività di divulgazione con Legambiente di Trani, Tocati di Verona, Parco Arcella di Padova, Fiera 4 Passi a Treviso, Conferenza Università di Bologna, Associazione Bioarchitettura Nazionale.

3.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Partecipare al progetto Europeo Life per la tutela degli insetti impollinatori.

4. BENESSERE ANIMALE



4.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Desideriamo garantire all'animale un giusto presente, equilibrato e adeguato al suo modo di vivere, rispettando le sue caratteristiche etologiche.

B) CONFINI

Le aziende fornitrici di prodotti di origine animale (carne, latticini, uova, miele).

C) APPROCCIO GESTIONALE

Il rispetto delle caratteristiche etologiche significa consentire all'animale di espletare i propri comportamenti specifici. L'animale vive e si muove nel presente, in un certo senso esso è il presente che non si proietta nel futuro. Proprio per questa sua caratteristica, l'animale ha paura della sofferenza, non della morte, poiché ha un approccio alla vita (e alla morte) diverso dall'uomo. Nostro compito è permettere che gli animali vivano un presente sereno, migliorando il rapporto ancestrale tra uomo e animale, che nel corso degli anni si è degradato.

L'approccio che seguiamo deriva da questi concetti, la cui applicazione guida il nostro impegno

per l'inclusione e l'integrazione dell'animale nel contesto agricolo, in cui esso deve essere rispettato e allo stesso tempo vivere in equilibrio con l'ambiente.

La direzione che stiamo adottando, con le aziende agricole zootecniche con le quali collaboriamo, è allevare razze non eccessivamente specializzate (multi-attitudine).

Questo permette di allevare anche il sesso meno importante. Allo stesso tempo, rinunciando all'animale altamente specializzato, si evita la sua iper-alimentazione e la competizione con l'uomo per il cibo, migliorando sensibilmente la sostenibilità ambientale.

Anche nel momento in cui l'animale deve essere avviato al macello, vogliamo ridurre al minimo la sua sofferenza. Consapevoli che la fase del trasporto dall'allevamento al macello impatta molto negativamente in termini di stress, stiamo elaborando un progetto volto all'abbattimento dell'animale nella stessa azienda agricola che lo alleva.

Affinché questo sistema sia effettivamente implementato dalle aziende come sistema di gestione e perché con queste si instauri una collaborazione continua, nel corso dell'anno i fornitori vengono seguiti attraverso un questionario costruito ad hoc e visitati, almeno una volta, da un veterinario preposto alla consulenza tecnica e al monitoraggio.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 14: VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche.

4.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere il 25% del fatturato dei prodotti di origine animale, proveniente da aziende fornitrici aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale.
- Arrivare a un terzo di aziende agricole fornitrici coerenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



KPI - PETALO 4 BENESSERE ANIMALE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di fatturato zootecnico proveniente da aziende aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale del fatturato zootecnico certificato biologico.	25%	16%	18,4%	73,6%	
Percentuale di aziende fornitrici di prodotto zootecnico aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale aziende fornitrici di prodotto zootecnico certificate biologiche	33%	25%	n.d.	76%	Dato 2021 al momento non disponibile

C) PROGETTI IN CORSO

Zootecnia

- Garanzia dello svezzamento alla mammella.
- Accesso al pascolo per tutti gli animali.
- Studio per l'implementazione dell'abbattimento all'interno dell'azienda.
- Inserimento di animali non specializzati per un solo prodotto.
- Progetto Latte: premialità previste per aziende che assicurano il pascolo e svezzano i vitelli alla mammella.

Pesca

- Pesca sostenibile e conservazione degli habitat.

4.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

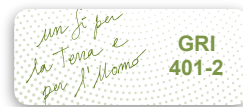
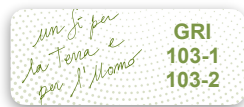
Zootecnia

- Rispetto del benessere delle api.

Pesca

- Mappatura dei fornitori di prodotti ittici.

5. ECONOMIA SOSTENIBILE



5.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Crediamo che l'economia debba contribuire ad un sano sviluppo dell'intera comunità. Ponendosi come strumento di servizio verso chi vi partecipa, direttamente ed indirettamente, e di tutta la società civile.

B) CONFINI

Aziende agricole, sedi, negozi diretti e consumatori.

C) APPROCCIO GESTIONALE

L'economia non è soltanto un concetto legato al denaro, ma è quell'insieme di relazioni e processi che devono assicurare continuità a tutti gli attori dell'ecosistema, a partire dalle comunità locali.

Dalla nostra visione sul ruolo dell'economia scaturisce un approccio a 360 gradi che coinvolge tutto l'ecosistema di cui facciamo parte, dal coltivatore al consumatore.

Questo significa tutelare il ruolo delle persone come individui e lavoratori, siano questi dipendenti diretti o lavorino nelle filiere agricole, soprattutto in quelle più a rischio.

Alla base del concetto di tutela c'è il tema della salute e della sicurezza dei lavoratori. In NaturaSi viene gestito secondo il D.Lgs. 81/2008 e secondo la dichiarazione della politica di sicurezza di cui siamo dotati, che funge da regolamento interno.

Inoltre, ci atteniamo volontariamente alle linee guida del sistema di gestione UNI INAIL in tutta la sua proposta. Il servizio di sicurezza interno è garantito dall'adesione al modello organizzativo per la gestione dei rischi 231, che si basa su un sistema di controllo generalizzato per la prevenzione dei reati - tra cui quelli relativi alla sicurezza - attivando un capillare sistema di controllo. Abbiamo attivato sistemi di controllo attraverso questionari di valutazione che i nostri agronomi compilano durante le visite nelle aziende agricole. Un ulteriore meccanismo di relazione e sicurezza è il sistema di Garanzia Partecipato "PGS" che, attraverso visite ispettive condotte da agricoltori, negozianti e consumatori, verifica lo stato delle aziende, instaurando un meccanismo di fiducia condivisa, sia sulle pratiche agricole sia sulla gestione del personale collaboratore, in termini di condizioni lavorative e retributive. Perché un'agricoltura sana per la Terra e per l'uomo deve essere anche giusta.

A corollario delle pratiche attuate in materia di tutela della salute e della sicurezza, vi è l'approccio alla giusta retribuzione. Questo si basa su un accordo di II° livello che prevede, tra l'altro, che ogni dipendente che abbia raggiunto un anno di anzianità, dovrà percepire uno stipendio minimo di

€ 1.250,00 netti per 14 mensilità, con base calcolo nel tempo pieno, a prescindere dalla mansione. Inoltre, garantisce una serie di benefit periodicamente aggiornati:

- accessibilità ai prodotti commercializzati dall'azienda presso i negozi NaturaSi con un sistema di sconto (e nelle rivendite interne delle sedi logistiche);
- accesso alle due mense aziendali o convenzione con aree ristoro presso i bistrot o ristoranti NaturaSi;
- possibilità di microcredito per i collaboratori, attraverso prestiti al consumo stipulati in convenzione con Banca Etica, per i quali NaturaSi assume la funzione di garante presso l'istituto bancario;
- fondo di solidarietà, costituito da un contributo volontario mensile da parte dei collaboratori, che NaturaSi si impegna a duplicare aggiungendo, come azienda, la stessa quota di valore raccolto con il contributo dei dipendenti;
- possibilità di donare, per i collaboratori, una parte delle proprie ferie a un fondo aziendale, che viene destinato ai dipendenti che necessitano di assistersi per assistenza a familiari malati;
- servizio di assistenza fiscale per i dipendenti;
- centri estivi gratuiti per i figli dei collaboratori.

A garanzia di un rapporto che sia bilaterale, abbiamo creato un Patto Etico per il Bene Comune, un modello di ispirazione per il proprio lavoro quotidiano, affinché la vita culturale possa dare senso alla vita economica.

La volontà di raggiungere il "giusto prezzo" per le persone e per l'ambiente in ambito agricolo va proprio in questa direzione, ed è il concetto chiave per un'economia sostenibile. Creare una relazione duratura e prospettica con i nostri fornitori, lavorare per garantire prezzi minimi di acquisto e costruire insieme a chi produce il prezzo del prodotto significa creare un'alleanza tra tutti i soggetti dell'ecosistema, dal produttore al consumatore. Per poter assolvere a questo nostro ruolo, in un mondo che ci ricorda ogni giorno quanto tutto sia interconnesso, è determinante stringere alleanze con chi condivide i nostri valori, e insieme impegnarci per garantire vita alla Terra. Proprio per questa ragione stiamo coltivando importanti partnership con movimenti, associazioni e istituzioni a vari livelli. Da FAO a Legambiente, dalle associazioni di categoria del biologico a quelle che promuovono la salvaguardia ambientale e sociale, ciascuna di queste relazioni è per noi un'enorme ricchezza, una rete positiva cui vogliamo aggiungere il nostro contributo, per essere motore di uno sviluppo condiviso e sostenibile.

Tutti questi concetti si concretizzano nella nostra visione, che si realizza nella sua applicazione nella presenza capillare sul mercato. La nostra impresa e le nostre relazioni, prosperando, vogliono mettere il consumatore nella condizione di contribuire a questo ecosistema. Da parte nostra, ci impegniamo a reinvestire quanto raccolto, per garantirne vitalità



e possibilità di uno sviluppo, anche e soprattutto attraverso lo spazio dedicato alla ricerca.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari.



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

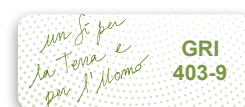
5.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Consolidare e ampliare il volume di affari dell'azienda derivante dalla sua attività principale di distribuzione e vendita di prodotti biologici.
- Ridurre continuamente il tasso di frequenza e gravità degli infortuni.
- Contenere il divario tra la retribuzione dei dipendenti e quella dei dirigenti, tenendo in considerazione i differenti carichi di responsabilità.

KPI - PETALO 5 ECONOMIA SOSTENIBILE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
 <p>Differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore.</p>	n.d.	1/6	1/5.	n.d.	* L'indicatore è calcolato sulla retribuzione fissa lorda, con contratto a tempo pieno e almeno un anno di anzianità in azienda. Il dato non considera le retribuzioni degli amministratori per la variabilità e l'incompatibilità delle responsabilità
1) Indice di frequenza infortuni 2) Indice di gravità degli infortuni 3) Segnalazioni di mancati incidenti	n.d.	Vedi tabelle	Vedi tabelle	n.d.	
Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno (100%)* (/000; dato in euro)	n.d.	469.969	473.769	n.d.	*Fatta eccezione per prodotti non certificabili a biologico quali acqua, sale ecc.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



Indice di frequenza (IF) e di gravità (IG) degli infortuni*

*N.B.: I dati sono aggiornati al 30 novembre 2021, data in cui è stata resa operativa la scissione del ramo logistico di EcorNaturaSi nella società EcorWay.

Sede di San Vendemiano

Anno	N. episodi	N. giorni prognosi	IF	IG
2018	9	190	0,017	0,359
2019	21	400	0,042	0,801
2020	11	109	0,021	0,205
*2021	13	118	0,025	0,22

Sede di Bentivoglio

Anno	N. episodi	N. giorni prognosi	IF	IG
2018	7	107	0,044	0,676
2019	7	45	0,044	0,283
2020	4	37	0,025	0,229
*2021	2	37	0,025	0,47

Sede di Verona, Via De Besi

Anno	N. episodi	N. giorni prognosi	IF	IG
2018	3	52	0,023	0,397
2019	1	16	0,008	0,121
2020	0	0	0	0
*2021	0	0	0	0

Sede di Verona Corso Milano

Anno	N. episodi	N. giorni prognosi	IF	IG
2018	0	0	0	0
2019	0	0	0	0
2020	0	0	0	0
*2021	0	0	0	0

Sede di Orbassano, Villareggia

Anno	N. episodi	N. giorni prognosi	IF	IG
2018	0	0	0	0
2019	0	0	0	0
2020	0	0	0	0
*2021	0	0	0	0

Segnalazioni di mancati incidenti*

*dato non disponibile per il 2021

C) PROGETTI IN CORSO

- Analisi di confronto tra le retribuzioni medie dell'azienda e quelle di mercato per garantirne l'adeguatezza.
- Creare piani di sviluppo della retribuzione basati sul livello di di competenze in relazione alle richieste e ai carichi di lavoro.

5.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.

6. ACQUA



6.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

L'acqua è garanzia di vita: vogliamo, quindi, che mantenga la sua natura di bene comune e che non sia regolata da logiche di profitto. Lavoriamo per un'agricoltura che non abusi della risorsa idrica e per sensibilizzare tutti i nostri consumatori al suo valore.

B) CONFINI

Aziende agricole e negozi di proprietà e partecipati.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Negli ultimi anni, anche grazie al lavoro intrapreso col bilancio di sostenibilità (ora relazione d'impatto), ci siamo fortemente dedicati allo sviluppo di strategie per la salvaguardia della risorsa idrica. Le implicazioni sociali, ambientali ed economiche, anche nella sua accezione di bene comune, ci impongono riflessioni e ricerche per preservarla il più possibile - aumentando il nostro impegno in questo ambito, con un rinnovato approccio sistemico.

L'acqua è per noi un elemento vitale. In ogni contesto, nell'agricoltura così come nell'uso quotidiano, stiamo conducendo delle sperimentazioni con "attivatori" - particolari dispositivi che, attraverso un principio idrodinamico, consentono di ridurre la carica batterica, aumentando la tensione superficiale e trasformando la calcite in aragonite (non permettendo quindi la calcificazione calcarea). Attraverso la vorticazione innescata da questi "attivatori", è possibile riportare la struttura molecolare dell'acqua in una condizione simile allo stato sorgivo.

L'agricoltura è considerata uno dei settori maggiormente impattanti in termini di utilizzo della risorsa idrica. Nelle linee guida Terre di Ecor è pertanto espressamente richiesto agli agricoltori di fare un appropriato uso dell'acqua, ponendo sempre la salvaguardia della risorsa idrica naturale come prioritaria.

L'irrigazione deve essere mirata a precise fasi dello sviluppo delle coltivazioni e va sempre fatta una valutazione dell'impiego integrato e combinato di soluzioni tecniche e agronomiche moderne.

In particolare, il recupero dell'acqua piovana e di qualsiasi altra risorsa idrica attraverso percorsi di fitodepurazione e rivitalizzazione sono fortemente incoraggiate come soluzioni utili a mitigarne il consumo per la sua salvaguardia.

L'acqua coinvolge tutti, inclusi i nostri clienti. Ogni cittadino è nelle condizioni di iniziare ad agire per questo vitale bene comune.

L'aspetto che vogliamo sottolineare è che tutti noi abbiamo la fortuna di avere una nostra fonte d'acqua domestica. Con questa logica, abbiamo promosso numerose iniziative volte ad esaltare il valore dell'acqua di rubinetto, aumentando nei nostri negozi la presenza di sistemi di filtraggio e attivatori domestici, incoraggiando l'acquisto di borracce riutilizzabili e inserendo in sempre più punti vendita, distributori di acqua filtrata e attivata.

Parallelamente, nei negozi NaturaSi, stiamo progressivamente eliminando l'assortimento di tutta l'acqua in PET, che ha un peso ambientale di produzione, trasporto e smaltimento insostenibile per un mondo cosciente e consapevole.

Promuovere l'acqua domestica e un assortimento in negozio che, attraverso i distributori di acqua sfusa, dia la possibilità di diminuire drasticamente il peso ambientale è una delle nostre azioni. L'"acquoteca", un assortimento di acqua in vetro locale e con particolari caratteristiche organolettiche (validate dal nostro laboratorio di ricerca VitaLab e pensate per clienti con esigenze specifiche) è un altro modo di allargare l'offerta.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

6.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Eliminare l'acqua in PET almeno nel 50% della rete negozi NaturaSi.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 6 ACQUA	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di negozi NaturaSi in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET	50%	38%	38%	76%	Dato 2021: 140 negozi
Percentuale di negozi NaturaSi dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata	50%	32%	28%	55%	Dato 2021: 102 erogatori

C) PROGETTI IN CORSO

- Installazione degli erogatori di acqua filtrata e vitalizzata nei negozi. Nel 2021, causa Covid, è stato installato un solo distributore dell'acqua, per un totale ad oggi di 102 erogatori. I due anni di pandemia hanno infatti ridotto l'utilizzo di acqua sfusa.
- Riduzione della vendita di acqua in PET. L'acqua in PET è stata tolta da 140 negozi.
- Introduzione di acque locali secondo il progetto Acquoteca. Sono state introdotte nel 2021 tre acque con caratteristiche particolari, in confezioni sostenibili (vetro e lattina di alluminio).
- Sperimentazione di attivatori per l'acqua irrigua in agricoltura.
- Promozione filtri domestici.
- Sono stati introdotti i riduttori di flusso per il risparmio dell'acqua domestica e l'attivatore T-Sonik Mini per il miglioramento dell'acqua domestica.
- Sono stati prodotti alcuni video (pillole-video) per comunicare i nostri studi sull'acqua e accrescere una maggiore responsabilità individuale.

- Nel 2021 in collaborazione con l'Istituto per le Scienze del Flusso in Germania, il nostro laboratorio di analisi Vitalab ha eseguito le analisi di vitalità di alcune acque da noi distribuite e dell'acqua erogata dagli erogatori presenti in negozio (attivatore T-Sonik). Per tutti questi e per le acque sfuse i risultati complessivi sono stati soddisfacenti.

6.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Consegne dirette dal fornitore al negozio.
- Attivazione della consegna di acqua a domicilio e dal produttore al negozio senza passare per il Ce.Di.
- Sviluppo di quanto già in essere.

7. ENERGIA



7.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Misurare tanto, consumare meno. In sintesi, l'approccio all'energia di NaturaSi prevede conoscenza, sviluppo progettuale e infrastrutturale ed eventuali compensazioni.

B) CONFINI

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati, consumatori.

C) APPROCCIO GESTIONALE

La strategia climatica dell'azienda si fonda sull'importanza dell'approvvigionamento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, sulla gestione e l'efficientamento degli edifici in cui sono ospitati i nostri negozi e uffici, e sulla creazione e tutela di sink naturali (depositi) di assorbimento di carbonio, grazie alle pratiche agricole che promuoviamo e applichiamo. Questo significa tutelare e nutrire la terra affinché sia in grado di continuare a svolgere il proprio ruolo naturale di assorbimento di CO₂ dall'atmosfera.

La comprensione del tema e dei problemi potenziali a esso collegati, seguita necessariamente dalla misurazione del nostro attuale impatto in termini di tonnellate di CO₂ emesse e assorbite tramite l'attività distributiva (trasporti, uffici, ce.di. e negozi) e l'attività agricola delle aziende del nostro ecosistema è un'attività che stiamo realizzando attraverso uno studio, in collaborazione con Soil and More Impacts, ente di ricerca tedesco sugli impatti in agricoltura.

La misurazione è fondamentale per capire quali sono le principali fonti di emissione e quali le

misure di riduzione che possiamo - e dobbiamo - attuare.

L'obiettivo finale è lo "zero netto", raggiunto grazie alla compensazione delle emissioni che non possiamo ridurre e al rafforzamento della capacità di assorbimento della nostra agricoltura. La logica segue sempre questo ordine: misurare, ridurre, rafforzare la capacità di assorbimento e compensare.

Per assicurarci che l'allestimento dei negozi contribuisca a questo obiettivo, abbiamo creato delle linee guida che prevedono l'uso di materiali e tecniche di riferimento adeguati agli obiettivi di sostenibilità dell'azienda. L'approccio è validato attraverso la certificazione CasaClima, alla quale abbiamo aggiunto dei criteri finalizzati a ridurre l'uso di risorse, limitare l'impatto ambientale e garantire il benessere delle persone.

Interpretiamo il concetto di responsabilità climatica anche nella possibilità di offrire soluzioni ai nostri clienti, affinché riescano a ridurre la propria impronta: ne è un esempio il progetto SiRicarica, di cui NaturaSi è azionista di maggioranza.

SiRicarica è una società benefit che installa colonnine per la ricarica di autovetture elettriche e plug-in presso i parcheggi dei negozi NaturaSi, utilizzando esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili. È un servizio dedicato ai clienti e a tutte le comunità locali che accolgono i nostri negozi (per maggiori informazioni vedi la Relazione d'impatto di SiRicarica).

L'intenzione è offrire altre iniziative orientate verso l'obiettivo comune di mantenere il riscaldamento globale entro gli 1,5 gradi rispetto ai livelli pre-industriali - l'obiettivo più ambizioso e più importante dell'Accordo di Parigi sul clima, che richiede un cambiamento sistemico di portata tale che ogni azione e sforzo del singolo diventa fondamentale per riuscire a raggiungerlo.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

7.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Arrivare allo Zero Netto di emissioni per le sedi e per i negozi di proprietà e partecipati.
- Favorire l'energia auto-prodotta ed auto-consumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà.
- Raggiungere il 100% di energia rinnovabile per sedi e negozi di proprietà, partecipati e affiliati.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



KPI - PETALO 7 ENERGIA	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Emissioni GHG (ton. CO2eq) di sedi e negozi, dirette (SCOPE 1) e indirette (SCOPE2);	0	1.171,4* 365,9**	2.008,4 ¹ 234,84 ²	n.d.	*dato di sedi e negozi di proprietà e partecipati; **dato dei negozi affiliati. DATI 2020 CORRETTI ¹ SCOPE 1 - 2021 Incluso: consumo di gas per le sedi, negozi di proprietà e negozi partecipazione maggiore al 50% e perdite refrigeranti per negozi di proprietà e negozi partecipazione maggiore al 50%; Esclusi i Trasporti con mezzi di proprietà per mancanza del dato. ² SCOPE 2 - 2021 Incluso: Consumo di energia prelevata da rete per le sedi, i negozi di proprietà e negozi partecipazione maggiore al 50%
Emissioni GHG (ton. CO2eq) legate al trasporto merci dai magazzini ai punti vendita	0	8.415	n.d.	n.d.	*dato di sedi e negozi di proprietà e partecipati; **dato dei negozi affiliati Dati 2021 al momento non disponibili
Percentuale di energia autoprodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà	n.d.	2,71%	3,49%	n.d.	
Energia in KW generata da impianti dediti alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare	n.d.	845.253	1.113.247	n.d.	Cambiato indicatore da "Potenza" ad "Energia" per refuso anno 2020
Percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili per sedi, negozi di proprietà, negozi partecipati e affiliati	100%	90,46%	91,87%	91,87%	

C) PROGETTI IN CORSO

- Promuovere verso i negozi l'acquisto di energia da fonti rinnovabili. Ad oggi sono circa 250 i negozi che usufruiscono della convenzione con Dolomiti Energia, oltre alle sedi e aziende e associazioni a noi collegate.
- Pannelli Fotovoltaici per le sedi. Nel 2021 è stato attivato l'impianto fotovoltaico da 760 kWp nella sede di Bologna e abbiamo confermato l'installazione (con data maggio 2022) di un nuovo impianto da 500 kWp sulla copertura della sede di San Vendemiano.
- Colonnine per ricarica elettrica. Nel 2021 è stata costituita la società SiRicarica, Start Up Innovativa e Società Benefit. SiRicarica ha attivato una campagna di Crowdfunding che ha raccolto 360.000 euro che permetteranno di installare circa 28 colonnine (6 colonnine già attivate nel 2021).
- Carbon FootPrint. E' stato stipulato un accordo con AzzerOCO2 per la misurazione delle emissioni climalteranti prodotte dal nostro ecosistema al fine di arrivare ad una neutralità climatica.

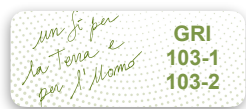
- Relamping: è stato definito con la società Greenflex un accordo per il rifacimento dell'illuminazione dei negozi ed il monitoraggio dei consumi.

7.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Elaborare linee guida per la riduzione dell'impatto ambientale dei trasportatori, con relative premialità.
- Sviluppare un sistema di contabilizzazione delle emissioni e delle fonti di assorbimento per le aziende agricole.
- Certificazione negozio sostenibile.
- Sperimentazione di mezzi per la movimentazione delle merci interna ed esterna a minore impatto sulle emissioni.

8. RIFIUTI ZERO



8.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

I principi dell'Economia Circolare - Ridurre, Riutilizzare e Riciclare - ci guidano nella gestione dei rifiuti, stimolando i consumatori a una nuova modalità di fare la spesa.

B) CONFINI

- Sedi e negozi di proprietà e partecipati
- Prodotti a marchio e catena di fornitura

C) APPROCCIO GESTIONALE

Nella gestione del ciclo passivo sono state attivate strategie di riuso, riciclo e rigenerazione.

Questo concetto prende corpo nell'organizzazione della logistica distributiva in diversi modi:

- utilizzo di roller in ferro per la consegna della merce;
- utilizzo di cassette in plastica a sponde ripiegabili (polymer), riutilizzabili, per l'ortofrutta;
- utilizzo di carta FSC o PEFC per l'imballaggio proveniente da una corretta gestione delle foreste;
- ricondizionamento degli imballaggi consegnati dai fornitori, che vengono riutilizzati in processi interni (interfalda in cartone, pallet, scatole di imballo secondario, ecc.).

Nelle sedi il riciclo viene garantito con il supporto di un partner esterno accuratamente selezionato.

Per quanto riguarda il consumatore, suggeriamo nuove modalità per rendere la spesa più sostenibile.

A livello sistemico, seguiamo le 3 R dell'economia circolare.

Ridurre

- offriamo un'ampia gamma di prodotti sfusi che riducono la presenza dell'imballaggio nell'assortimento di: ortofrutta, gastronomia, igiene casa, chicchi, frutta secca;
- lavoriamo sull'overpackaging, riducendo il materiale per la produzione dell'imballaggio;
- utilizziamo plastica riciclata e riciclabile;
- riduciamo la plastica, sostituendola con materiali meno impattanti, come carta e bioplastiche.

Riutilizzare

- promuoviamo l'utilizzo di contenitori riutilizzabili: sacchetti per ortofrutta, sacchetti per cereali sfusi, contenitori riutilizzabili per detersivi sfusi, shopper per la spesa riutilizzabili;
- proponiamo acqua minerale in bottiglie di vetro con vuoto a rendere;
- incentiviamo l'utilizzo dell'acqua alla spina, portando da casa una propria bottiglia.

Riciclare

- per favorire il riciclo abbiamo eliminato gli imballaggi poliaccoppiati, sostituendoli con imballi in monomateriale e abbiamo uniformato il materiale della confezione e dell'etichetta;
- indichiamo chiaramente le modalità corrette di smaltimento del pack dei nostri prodotti a marchio, per incentivare la raccolta differenziata.

Collaboriamo con università ed enti di ricerca per ampliare l'utilizzo della bioplastica individuando nuovi materiali compostabili provenienti da scarti vegetali, da coltivazioni OGM free e da fonti rinnovabili, verificando il fine vita dell'imballo e favorendone un corretto smaltimento da parte del consumatore.

Stiamo sviluppando delle linee guida per i nostri fornitori, perché siano coinvolti in questo processo di cambiamento. Riteniamo inoltre necessaria un'alleanza di intenti, collaborando con quanti più attori del commercio possibili, coinvolgendo anche i nostri competitor.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo


12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

8.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi (primari, secondari e terziari) dei prodotti a marchio, riducendo la quantità di plastica utilizzata e utilizzando materiali compostabili o riciclabili.
- Raggiungere una quota di fatturato del 15% di prodotto sfuso venduto dai negozi al consumatore.
- Ridurre l'utilizzo della plastica monouso nella distribuzione logistica.
- Far sì che almeno il 90% della merce sia movimentata tramite supporti riutilizzabili (roller).
- Far sì che almeno il 90% del prodotto ortofrutta sia movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer).

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 8 RIFIUTI ZERO	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di prodotti con un nuovo imballaggio con minore impatto ambientale; Chilogrammi di plastiche risparmiate con i nuovi imballaggi	n.d.		n.d.		Il lavoro di miglioramento del packaging in ottica di sostenibilità è partito nel 2021. I primi dati saranno disponibili dal 2022.
Chilogrammi di rifiuti prodotti nelle sedi logistiche e modalità di smaltimento	n.d.	R: 645.057; D: 0; T: 31	R: 637.993; D:0; T:0	n.d.	 Legenda R=Recupero; D=Discarica; T=Termodistruzione
Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso	15%	12%	12%	80%	Include i prodotti delle categorie: ortofrutta, alimentare, igiene per la persona e per la casa
Percentuale di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (roller)	90%	90%	87%	n.d.	Spedizioni da Ce.di. a negozi. Nel 2021 c'è stata una diminuzione per effetto dell'ingresso di FsC che ha portato clienti nuovi che vogliono la consegna su pallet
Percentuale di prodotto ortofrutta movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer)	90%	76%	78%	n.d.	

C) PROGETTI IN CORSO

- Aggiornamento delle anagrafiche dei prodotti a marchio per ottenere un monitoraggio preciso della quantità e qualità dell'imballo primario, secondario e terziario.
- Revisione del packaging a marchio in ottica di maggiore sostenibilità
- Aggiornamento dei materiali funzionali alla vendita (pellicole, shopper, take away) con carta FSC e/o materiali compostabili
- Creazione di linee guida per un packaging sostenibile da divulgare a tutti i fornitori del nostro ecosistema.

8.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Recupero dell'olio vegetale esausto presso i negozi NaturaSì.
- Allargare la proposta di contenitori riutilizzabili da parte dei consumatori.
- Sostituzione degli imballaggi di plastica della IV gamma in ortofrutta con materiale derivante da scarto vegetale.
- Coinvolgere il consumatore comunicando le caratteristiche dei nuovi materiali e la corretta gestione dei rifiuti.
- Miglioramento della gestione dei prodotti ortofrutticoli non più commercializzabili in ottica di economia circolare per trasformazione, o per donazioni ad associazioni onlus.
- Utilizzo di pellicola da plastica riciclata per la filmatura dei pallet e dei roll in magazzino.
- Miglioramento della raccolta differenziata negli uffici e nei magazzini delle sedi.

9. FERTILITÀ CULTURALE



9.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Lavoriamo da oltre 35 anni per la salute e la vitalità dell'Uomo, dell'ambiente e della società in cui viviamo. Diffondere questi principi dentro e fuori il nostro ecosistema è parte della nostra missione ed è ciò che intendiamo per fertilità culturale.

B) CONFINI

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Nella nostra concezione il profitto di un'impresa può e deve alimentare la cultura, da sempre nutrimento spirituale per l'uomo.

Lavorare nel biologico-biodinamico deve essere fonte d'ispirazione per un cambiamento dello stile di vita, proponendo pensieri, azioni e prodotti che accompagnino le persone in un percorso di miglioramento dei propri gesti quotidiani, con un impatto positivo sull'ambiente e sull'ecosistema sociale che quotidianamente vivono.

La community che vogliamo contribuire a rafforzare può essere l'onda di un cambiamento, che potrà consegnare alle generazioni future i semi culturali che abbiamo coltivato negli anni, in un passaggio di testimone e trasmissione di conoscenze.

D) TARGET SDG'S CORRELATI



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

Con un atteggiamento basato sull'inclusività, vogliamo portare il nostro contributo e fare la nostra parte in un percorso condiviso di sviluppo, trasmettendo i valori aziendali fondanti di EcorNaturaSi, che crediamo possano essere di ispirazione per tante persone.

Abbiamo la volontà di essere vettori del cambiamento positivo: la strada che abbiamo scelto è quella di un percorso condiviso, fatto di persone e costruito dalle persone.

Desideriamo creare consapevolezza e senso di appartenenza tra i nostri collaboratori, valorizzando l'utilità del proprio lavoro, per essere messaggeri dei valori dell'azienda verso il mondo esterno.

Con le nostre attività d'informazione e divulgazione vogliamo contribuire a suscitare coscienza e consapevolezza sulle tematiche della sostenibilità, agevolando la creazione di sinergie che possano promuovere anche un cambiamento dal basso.

Interagire con le scuole è un'occasione speciale, in cui comunicare lo stato dell'arte raggiunto e trovare insieme la strada per procedere verso un miglioramento continuo, raccontando la propria esperienza e quella degli esperti coinvolti nelle nostre attività.

Dare strumenti alle nuove generazioni è come lanciare dei semi che, una volta germogliati, porteranno un messaggio di fiducia nelle relazioni e speranza per il futuro.

Al contempo, il contatto con le scuole ci consente di ascoltare gli stimoli e le esigenze delle nuove generazioni.

9.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Aumentare la ricchezza umana in termini di capitale intellettuale e sociale.
- Unire sul territorio realtà attorno alle quali portare i nostri aspetti valoriali.
- Avvicinare il mondo degli under 35 all'ecosistema NaturaSi.

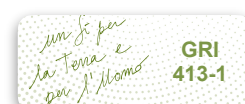
B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



KPI - PETALO 9 FERTILITA' CULTURALE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Ore medie di formazione annua per dipendente (di cui il 40% legata ai temi dell'ecosistema NaturaSi e dello sviluppo sostenibile)	n.d.	vedi tabella	vedi tabella	n.d.	
Iniziativa rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSi	n.d.	8	4	n.d.	
Numero di campagne/incontri promossi nelle scuole	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Diciotto collaborazioni attive nel 2019 con oltre 1.000 studenti coinvolti. Il progetto è stato interrotto nel 2020-2021 per la situazione sanitaria legata all'emergenza Covid-19

Ore medie di formazione annua per dipendente*

*di cui il 40% legata alla formazione dedicata all'ecosistema NaturaSi e al tema dello sviluppo sostenibile



	PERSONE PER RUOLO	PERSONE RAGGIUNTE FORMAZIONE	TOTALE ORE EROGATE	MEDIA ORE PER MANSIONE
DIRIGENTI + QUADRI				
F	10	10	328	32,8
M	12	11	288	24,0
IMPIEGATI*				
F	258	157	3456,5	13,4
M	185	144	2300	12,4
OPERAI*				
F	55	7	59	1,1
M	208	14	171	0,8
PERSONALE DI NEGOZIO				
F	1015	357	6198,5	6,1
M	479	207	3859,5	8,1
Totale complessivo	2222	907	16660,5	7,5

C) PROGETTI IN CORSO

Iniziativa per i collaboratori

- Creazione di un percorso di master per i collaboratori delle sedi e dei negozi.
- Implementazione di un nuovo software per la gestione delle risorse umane in azienda.
- Gente che ci crede: abbiamo attivato una piattaforma social interna all'azienda, in cui vengono condivisi contenuti e informazioni.
- Comitato Benessere: gruppo di persone interne all'azienda dedicato alla promozione di iniziative come stimolo del benessere dei collaboratori.
- Cerchio della Condivisione: il cerchio della condivisione è un momento di incontro facoltativo dei collaboratori che si tiene ogni lunedì dalle 8.45 alle 9 nella sede centrale di San Vendemiano.

Iniziativa per la contaminazione dei giovani

- Progetto Essenza Spreco: abbiamo sostenuto il progetto che ha visto la partecipazione di circa 620 studenti di numerosi Istituti Alberghieri, provenienti da tutta Italia. Gli aderenti, con passione e impegno, hanno messo in atto i preziosi consigli dello chef per creare dei piatti a zero spreco per poi presentarli durante le dirette Instagram).
- Tocati: Festival Internazionale dei Giochi in Strada, svoltasi a Verona a metà settembre, con uno stand di giochi sostenibili che ha visto la partecipazione di 70 ragazzi under 14.
- Bando di Crowdfunding: "Il cambiamento siamo noi". Abbiamo promosso la realizzazione di progetti coerenti con i principi di sostenibilità (106 candidature di giovani da tutta Italia, 6 vincitori e 4 progetti su 5 hanno raggiunto l'intera somma del budget presentato).

- Sfilata Capi Oso (capi d'abbigliamento fatti con tessuti sostenibili da giovani per giovani): ha visto la partecipazione di oltre 230 persone in due sfilate organizzate e tenute da una quindicina di giovani.
- Podcast online "Laboratorio 2050". Sono stati registrati 18.586 ascolti di cui l'83% riguardante i giovani (15.426).
- Comunicazione su carta stampata: 16 articoli locali e 21 articoli nazionali su attività culturali.
- Turismo culturale: 100 partecipanti nell'arco del 2021 a proposte di turismo culturale attraverso la nostra agenzia di viaggi ViandantiSi.
- Magazine NaturaSi: abbiamo promosso contenuti legati all'alimentazione biologica e alla sostenibilità ambientale attraverso il magazine con 180.000 copie stampate nel 2021.
- Scuole Waldorf: con il progetto "Amici della scuola" abbiamo coinvolto 18 scuole, per un valore di spesa degli amici di 6 milioni di euro.
- Progetto "Coltiva i tuoi Talenti": abbiamo realizzato in collaborazione con Enaip, sperimentalmente nelle regioni Lombardia e Piemonte, un catalogo di corsi professionalizzanti in agricoltura biologica e biodinamica. Il primo corso è partito a settembre 2021.
- Partecipazione a iniziative lanciate da università e a webinar, divulgazione e apertura.

9.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.

10. COMUNITÀ



10.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Il nostro impegno verso le comunità è parte della nostra iniziativa d'impresa, per sostenere processi che possano promuovere e stimolare relazioni tra soggetti che vivono negli stessi luoghi.

Il negozio, in questa logica, diventa il cuore pulsante della comunità con cui condivide i valori, creando connessioni di unione e crescita.

B) CONFINI

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Anche il 2021 ci ha chiesto di reinterpretare il ruolo dei negozi nel territorio, rafforzandone la visione come cuore pulsante di una comunità locale. Un'unione tra negozi e territori che deve sempre aiutare a sviluppare obiettivi e valori comuni intorno ai quali creare connessione e collaborazione.

Un processo culturale veicolato da chi, insieme a noi, può coinvolgere un pubblico più ampio su queste tematiche, con eventi mirati, per aree e temi. Da qui nasce anche Rinascita, un collettore e organizzatore di iniziative e progetti a sostegno dell'inclusività, eco-sostenibilità ed eticità nel territorio. Al suo interno è stato attivato il progetto Radici, un percorso di formazione ed inserimento lavorativo, all'interno dei nostri punti vendita su tutta la rete nazionale, di donne in condizioni di fragilità.

La peculiarità dell'anno 2021 e l'emergenza sanitaria ancora in corso ci hanno dimostrato che, pur nella difficoltà di non poter organizzare incontri ed eventi dal vivo, grazie a questa forte convinzione e a messaggi "validi" da veicolare, il nostro impegno e la nostra dedizione nello sviluppare rapporti di collaborazione con le comunità locali non hanno subito battute d'arresto. Al contrario, la presenza dei negozi, il riconoscimento e la condivisione di valori e ideali comuni hanno aperto molte richieste di collaborazione che abbiamo accolto proattivamente, cercando di capire le necessità e di diversificare le risposte in base alle esigenze - fossero queste emergenziali, a breve termine o di prospettiva.

Anche quest'anno abbiamo effettuato erogazioni liberali e attivato donazioni di prodotti alimentari e non a Onlus che si occupano di soggetti fragili, sia direttamente sia con la formula della spesa sospesa, su iniziativa dei clienti.

Contemporaneamente, abbiamo attivato ulteriori campagne di crowdfunding co-finanziate e promosse da NaturaSi, per coinvolgere clienti e comunità locali a sostegno di iniziative valoriali promosse dalle organizzazioni del territorio.

Anche per il 2021 ci sentiamo di poter dire che NaturaSi è presente e a disposizione delle comunità locali, che ci hanno voluto come partner di collaborazione, e che rappresentano per noi una grande ricchezza in termini di evoluzione aziendale e aggiornamento culturale.

I nostri clienti e la società in cui operiamo sono il ricettore finale e, a loro volta, i promotori, attraverso l'acquisto e la partecipazione, di un sistema virtuoso e costruito intorno al rispetto per il cibo, per l'uomo e per l'ambiente - e di quella *vitalità* che, partendo dall'alimentazione, vorremmo trasmettere a tutte le iniziative che sosteniamo.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

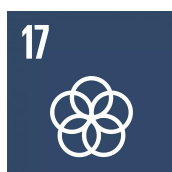
4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.



GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Partenariati multilaterali

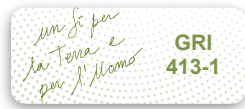
17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo.

10.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Avviare 60 progetti ospitati nel crowdfunding network NaturaSi per coinvolgere i negozi e le comunità locali in favore della sostenibilità nei territori.
- Facilitare il supporto a sostegno delle comunità locali attraverso enti che si occupano di persone svantaggiate, educazione, formazione e arte.
- Creare inserimento lavorativo legato all'attività di NaturaSi di 180 soggetti svantaggiati.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 10 COMUNITA'	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Numero di attività crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno	60	4	14	23%	
Volume di merce in euro donata ad associazioni ed enti	n.d.	626.420	875.488	n.d.	
Volume di merce in euro raccolta tramite la spesa sospesa	n.d.	88.475	53.791	n.d.	Il dato conteggia solo le adesioni ufficiali all'iniziativa e non contempla le iniziative dei negozi non comunicate alla sede
Erogazioni liberali espresse in euro	n.d.	305.000	427.000	n.d.	
Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi	180	35	80	64%	Il numero di 80 inserimenti (compresi i tirocini) riguarda la capogruppo e le società dei negozi diretti. Sarà obiettivo 2022 tenere monitorati gli inserimenti legati a progetti di inclusione promossi da EcorNaturaSi ma riguardanti altri attori dell'ecosistema (fornitori e affiliati)

C) PROGETTI IN CORSO

• Crowdfunding

Con la fine del 2021 si sono conclusi tutti i progetti di crowdfunding attivati in collaborazione con Produzioni dal Basso per un totale di 18 progetti tra il 2020 ed il 2021 che hanno raccolto complessivamente 139.016 euro più ulteriori 43.000 euro integrati da EcorNaturaSi. E' emerso quanto sia stato incentivante ed efficace il ricorso alla modalità di raccolta fondi attraverso le campagne di crowdfunding. Per il 2022 è prevista una sospensione delle attività di crowdfunding. Si valuterà di riattivare il crowdfunding in base ai progetti strategici che emergeranno collegati con il nostro ecosistema.

• Progetto Rinascita-Radici

E' proseguita per tutto il 2021 la collaborazione con Enti e Fondazioni del Territorio (LULE Milano/ INTERSOS-KORE Roma/Esserci TORINO, ASL e Comuni) per l'inserimento nei nostri negozi diretti (principalmente nelle zone di Milano&Brianza, Roma, Padova, Torino) di una ottantina di persone fragili con tirocini formativi o contratti di inserimento lavorativo.

Inoltre, è partito a fine 2021 un progetto pilota in collaborazione con INTERSOS/KORE/FONDAZIONE CORTE LE MADRI per l'apertura di un corner per la vendita di prodotti distribuiti da ENSI' ai collaboratori degli Studi di Mediaset di Roma.

• Progetto Rete Sartorie Sociali

Nel 2021 è stata lanciata la prima collezione di capi OSO creati con una rete di piccole cooperative sociali (Fondazione Corte delle Madri, impresa sociale Quid, Cooperative Made in Goel,

Fatto@Scampia, Esserci, Rifò) per il lancio di una collezione moda giovane ecosostenibile e sociale. Sono stati realizzati i seguenti capi: kimono, salopette, blusa mezze maniche, felpa, abito donna, t-shirt. Attraverso questa produzione la rete di sartorie sociali ha garantito un lavoro dignitoso a donne con vissuti di vulnerabilità. I capi sono in vendita attraverso il sito Oso, il nostro e-commerce e la rete dei negozi NaturaSi.

Circa 25 negozi NaturaSi hanno inoltre aderito al Progetto Re-think your Jeans per il riciclo dei jeans (raccolta di jeans usati in cambio di un buono spendibile per l'acquisto di capi a marchio Rifò), con il recupero di 986 Kg di jeans da luglio 2021 a febbraio 2022.

- **Donazioni di cibo**

Ci siamo attivati continuando a valorizzare lo smaltimento dei prodotti overstock non più commercializzabili nei nostri negozi, dando un contributo sia alla lotta allo spreco alimentare, ma anche offrendo l'opportunità di nutrirsi di prodotti biologici e biodinamici a persone in difficoltà. Nel 2021 è stata attivata la collaborazione con 22 ONLUS sul territorio Nazionale, con donazioni di cibo pari a Euro 875.488.

- **Spesa Sospesa**

Altri 9 negozi si sono inseriti nel circuito, portando a 60 il numero di aderenti alla Spesa Sospesa ed il valore annuale della donazione dei prodotti a circa € 60.000.

Il processo fondamentale per tutti i progetti del Petalo Comunità sarà quello di **consolidare, collegare e comunicare**, in modo da creare un circuito virtuoso con gli stakeholder (collaboratori, fornitori, negozianti, istituzioni e consumatori) che alimenti un' economia sana e sostenibile il cui valore sia riconosciuto nelle scelte di acquisto dei nostri consumatori.

10.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- **Progetto Rinascita-Radici**

L'obiettivo del 2022 è quello di lavorare in sinergia con la Direzione Commerciale e le Risorse Umane Ricchezze per supportare e mappare le risorse fragili presenti nel gruppo ENSI' e in tutto l'ecosistema (aziende agricole, fornitori, negozi affiliati), promuovendo l'approccio di Diversity&Inclusion Management orientato ad un'azione di Sviluppo&Retention.

- **Progetto Rete Sartorie Sociali**

Il 2022 vedrà la rifondazione del progetto Oso con l'obiettivo di renderlo maggiormente autonomo, favorendo il sostegno alla Fondazione Corte delle Madri, promotrice della Rete di Sartorie Sociali. Anche il progetto Re-think your jeans verrà razionalizzato e portato avanti dai negozi che, assieme ai clienti, sono protagonisti attivi dell'attività di riciclo.

11. ALIMENTAZIONE COSCIENTE



11.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Nutrimiento e vitalità del cibo sono la base su cui fondiamo il nostro lavoro, del quale veicoliamo consapevolezza in modo partecipativo, insieme ai negozi e con i nostri clienti.

B) CONFINI

Prodotti a marchio.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Crediamo che non siano solo i macro-elementi dell'accezione convenzionale del cibo a nutrire

l'uomo, ma anche qualcosa di invisibile e di impercettibile, che non agisce solo sul piano fisico, ma anche su quello spirituale. Per questo motivo, la qualità di ciò che il consumatore sceglie di acquistare deve essere rispettata dal seme alla tavola: qualità di coltivazione, etica (seme libero, rispetto animale e agricoltura rigenerativa per un suolo che si mantenga fertile in futuro, giusto prezzo), organolettica e vitale, di trasformazione del cibo nell'ambito produttivo e domestico (corsi di cucina).

Il nostro approccio concreto al tema si traduce nel fornire alle persone gli strumenti adeguati per una consapevole scelta sulla propria alimentazione, attraverso la formazione dei collaboratori dei nostri negozi, lo sviluppo di prodotti con diversi ingredienti e caratteristiche, i panel test, l'analisi della vitalità degli alimenti e la divulgazione esterna in eventi collegati all'azienda.

D) TARGET SDG'S CORRELATI



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.

11.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Rivedere la ricetta sotto il profilo nutritivo, in termini di tutela della salute e qualità di 300 referenze a marchio NaturaSi e altri marchi di nostra proprietà (PiùBene, Città del Sole, Terre di Ecor).
- Rivisitare 100 etichette nell'ottica di migliorare la comunicazione della qualità organolettica e nutrizionale del prodotto.
- Utilizzare il metodo della cristallizzazione sensibile per analizzare la qualità vitale dei prodotti commercializzati, con focus sugli alimenti di largo consumo.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 11 ALIMENTAZIONE COSCIENTE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Numero dei prodotti (o categorie di prodotto) per cui è stato condotto uno studio e/o intrapreso iniziative per migliorarne il profilo nutritivo in termini di tutela della salute e qualità	300	n.d.	45	15%	Dal 2021 il KPI è variato da "percentuale di prodotti" a "numero di prodotti" per una maggiore facilità di calcolo
Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione	100	n.d.	45	45%	
Numero di analisi della qualità vitale effettuate	n.d.	9	19	n.d.	5 tesi di succo di mela, 5 tesi di farina di grano duro, 4 tesi di pomodoro fresco e 5 tesi di zuccina.

C) PROGETTI I IN CORSO

- *Panel test con clienti e dipendenti*

Il Panel Test è un'attività che ha come obiettivo quello di valutare la bontà e la qualità dei nuovi prodotti e di quelli che sono già presenti nel nostro assortimento. La valutazione avviene attraverso un test sensoriale durante il quale i componenti dei gruppi panel, assaggiano il prodotto ed esprimono il proprio parere compilando una scheda di valutazione che indaga caratteristiche visive, olfattive e gustative attraverso specifici descrittori declinati ad hoc in base alla tipologia di prodotto. Nell'anno 2021 sono stati coinvolti oltre 40 assaggiatori e testati 1192 prodotti. L'attività di Panel Test ha fornito supporto ad altre attività e progetti aziendali: Progetto Pane, Progetto Gastronomia e Laboratorio Vitalab.

- *Gruppo di studio sull'alimentazione cosciente*

Il gruppo formato da vari colleghi delle sedi di Verona, Conegliano e Bologna si incontra due volte al mese.

- *Sostegno al consumatore nelle sue scelte alimentari*

Nell'ambito di questo progetto, nel 2021 non potendo organizzare per restrizioni Covid attività in presenza, gli strumenti utilizzati sono stati: i social, il sito, il magazine, informazioni sull'etichetta, la radio in store, pillole video. In particolare abbiamo puntato su approfondimenti sull'importanza dei cereali integrali, frutta secca, legumi, frutta e spostando dolcificanti come l'eritritolo nel reparto erboristeria e non nel reparto dolcificanti, per creare maggiore sensibilità sull'argomento. A questo proposito sono state fatte anche formazioni con personale dei negozi.

- *Analisi della vitalità degli alimenti*

Nel 2021 il nostro laboratorio Vitalab ha effettuato 19 analisi della vitalità con cristallizzazione sensibile e dinamolisi capillare di alcuni prodotti confezionati a marchio Terre di Ecor o in assortimento nei negozi NaturaSì. In particolare sono stati analizzati alcuni succhi di mela e le farine Terre di Ecor di grano duro a diverso grado di raffinazione - 0, 1, 2 e integrale. In totale sono state analizzate 5 tesi di succo di mela e 5 tesi di farina di grano duro. Sono state effettuate analisi della vitalità con cristallizzazione sensibile anche di alcune referenze di ortofrutta provenienti da aziende Terre di Ecor. In particolare sono state analizzate 4 tesi di pomodoro fresco e 5 tesi di zuccina. Per le analisi sulla vitalità degli alimenti abbiamo continuato la collaborazione con l'Istituto tedesco Forschungsring e.V. (Darmstadt, Germania).

11.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Resta al momento sospesa la creazione di linee guida a disposizione di tutti gli attori dell'ecosistema sulla sana alimentazione.
- Sviluppo di quanto già in essere.



12. LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

12.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Vogliamo creare ed essere parte di una filiera dove sprechi e inefficienze siano ridotti al minimo.

La tutela del valore del cibo deve essere sempre profondamente intrecciata con l'esistenza stessa dell'essere umano.

B) CONFINI

Ce.Di. e Negozi diretti NaturaSi.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Il cibo è vita. Avere un impatto quanto più prossimo allo zero in termini di spreco alimentare rappresenta un compito fondamentale per EcorNaturaSi. Un tema su cui è essenziale lavorare a livello sistemico, che deve coinvolgere tutti i processi del nostro lavoro, dalla produzione alla distribuzione fino al consumatore.

L'organizzazione della nostra filiera distributiva rappresenta un punto focale per la riduzione dello spreco alimentare. Pertanto, il nostro impegno si basa sulla ricerca di un continuo miglioramento in termini di efficienza e ricerca tecnologica. Vanno in questa direzione gli investimenti che abbiamo effettuato in automazione e software che affianchino le persone nei processi di gestione delle scorte e della distribuzione.

Tuttavia, questo approccio non può costituire da solo la risposta concreta al problema dello spreco alimentare: è essenziale combinarlo a soluzioni gestionali che contribuiscano alla ricerca di una soluzione.

A partire dal 2020, nell'ambito del settore agricolo, e supportati anche da partner istituzionali (tra cui Legambiente), abbiamo avviato e promosso il progetto CosìPerNatura. Un progetto che nasce per "restituire" al mercato quei prodotti scartati, perché troppo piccoli, grandi o imperfetti rispetto agli standard stabiliti dalle normative commerciali e ai quali il mercato ci ha abituati.

Questa scelta vuole essere un modo per uscire dalle logiche del mercato, allo scopo di ridurre quel 20% di prodotti che, mediamente, viene scartato già in campo. Questa iniziativa permette di avere un'incidenza sull'utilizzo delle risorse, rappresentando una possibilità di risparmio di manodopera, acqua ed energia. CosìPerNatura

offre, inoltre, un doppio vantaggio: per gli agricoltori, che ricevono un guadagno aggiuntivo per i prodotti che diversamente avrebbero scartato; e per il consumatore, che può scegliere di acquistare prodotti "brutti ma buoni", completamente sani e biologici, a un prezzo inferiore. A livello di distribuzione abbiamo dotato entrambi i poli logistici di una rivendita interna, che permette ai collaboratori l'accesso a prodotti non più commercializzabili, a un prezzo fortemente ridotto.

Utilizziamo questi prodotti anche presso le mense aziendali delle nostre sedi e li doniamo ad associazioni ed enti accreditati, a sostegno delle loro attività sociali. Inoltre, gli articoli che rientrano da resi e risultano idonei agli standard di qualità e lottizzazione vengono verificati e rimessi in magazzino a disposizione dei negozi.

Per avvicinarci all'obiettivo di azzerare gli scarti nel nostro intero ecosistema, in questi ultimi due anni, abbiamo lavorato sempre più intensamente per creare sinergie e coinvolgere quanto più possibile la rete dei nostri negozi e i consumatori.

Nei punti vendita abbiamo iniziato a monitorare in maniera strutturata la gestione dei prodotti a "fine vita" commerciale, attraverso il parametro di "sfrido" (scarto di negozio) merci. Ci siamo prefissati dei target di miglioramento e abbiamo condiviso delle linee guida per la loro gestione.

Sul fronte consumatori, è stata attivata e rafforzata la partnership con TooGoodToGo, un'azienda che propone un metodo di contrasto allo spreco alimentare, TooGoodToGo propone la vendita di "magic box", contenenti prodotti in scadenza che i clienti possono acquistare all'oscuro del contenuto. Una sorta di gioco che oltre a ridurre lo spreco alimentare e il conseguente impatto ambientale, ci permette di veicolare un messaggio positivo e di attenzione verso i nostri clienti.

I numeri di questa iniziativa raccontano l'efficacia della collaborazione: nel 2020 siamo arrivati a coinvolgere 103 punti vendita, 27.000 clienti e a tagliare emissioni per 85 ton di CO2 (fonte dati: TooGood ToGo).

Una partnership proficua, che ci ha portato ad aderire al patto contro lo spreco alimentare.

Diminuire lo spreco alimentare richiede uno sforzo congiunto di tutti gli attori del sistema: dall'agricoltore al consumatore.

Noi, come azienda di distribuzione, riteniamo sia nostro obbligo farlo; ma ognuno di noi, in qualità di consumatore, ha la possibilità di modificare comportamenti e abitudini al fine di ridurre lo spreco in ambito alimentare.

D) TARGET SDG'S CORRELATI



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

12.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

Ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione in agricoltura, nella distribuzione e nei negozi

- Negozi: mantenere lo sfrido generale nei negozi espresso in valore economico nell'ordine dell'1% del fatturato degli stessi.
- Sedi: mantenere il volume di merce smaltita espresso in valore economico sotto lo 0,01% del fatturato.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 12 LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale dello sfrido in euro sul venduto dei negozi diretti	Max 1%	1,05%	1,19%	84%	
Percentuale del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco "Così per Natura"	n.d.	2,20%	2,5%	n.d.	
Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in euro	Max 0,01%	0,06%	0,07%	14,85%	

C) PROGETTI IN CORSO

- Alleanza con TooGood ToGo.
- Patto contro lo spreco alimentare.
- CosìPerNatura.

12.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Attivare piccole associazioni locali per gestire la merce in scadenza dei singoli negozi.

3. RESPONSABILITÀ, SOSTENIBILITÀ, TRASPARENZA

naturasi

ECORNATURASI S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

Struttura del Report d'Impatto



Il report d'impatto di EcorNaturaSi vuole trasmettere in modo chiaro l'approccio dell'azienda, delineando come questo sia strettamente connesso all'idea di responsabilità verso l'individuo, la natura, gli animali, la terra e i lavoratori. Le informazioni contenute in questo report fanno riferimento all'azienda EcorNaturaSi S.p.A e l'intero ecosistema dei negozi e delle aziende agricole.

Il report è costruito attorno ai dodici ambiti rappresentati dai Petali. Gli elementi del sistema cui fanno riferimento in termini di rendicontazione e l'approccio gestionale che permette di realizzarne la visione costituiscono i pilastri di questa rappresentazione sintetica. L'attenzione viene posta, ovviamente, anche sui risultati raggiunti, in termini quantitativi, e sugli obiettivi per i prossimi 3-5 anni. Il periodo di riferimento dei dati presentati è, principalmente, l'anno 2021.

Questo report è stato redatto seguendo i principi di base delle linee guida della **Global Reporting Initiative**. All'interno del documento si troveranno, infatti, indicatori presi dalle linee guida sopracitate, ma anche **altri creati ad hoc** e che fanno parte del sistema di monitoraggio utilizzato per i temi fondamentali (vedi allegato A).

La definizione degli indicatori ha preso inoltre ispirazione da quelli suggeriti dalle Nazioni Unite per monitorare il conseguimento degli SDGs (gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda Onu 2030**, vedi allegato B).

Infine, in una società sempre più consapevole dei confini ambientali che non deve superare e della base di equità sociale che deve garantire per assicurarsi un futuro, negli ultimi anni sono emerse una serie di iniziative politiche - globali ed europee - che vogliono orientare, porre obiettivi e delineare limiti per trovare un equilibrio tra l'esistenza umana e quella del pianeta. Abbiamo così tratto ispirazione anche dal **Green Deal Europeo**, in particolare dalla strategia *Farm to Fork* e dallo strumento applicativo della Tassonomia Finanziaria (vedi allegato C).

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDGS

Da questo contesto, nel 2015 sono nati i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, che fissano degli importanti riferimenti globali di orientamento in materia sociale, economica ed ambientale e richiedono a tutti un impegno per il loro conseguimento entro il 2030.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'impegno di EcorNaturaSi verso gli obiettivi SDGs EcorNaturaSi è nata da un richiamo verso principi di salvaguardia ambientale e di giustizia sociale ed economica, in un momento in cui, a livello globale, queste ancora non venivano percepite come emergenze da risolvere, e senza che esistesse

linguaggio comune e condiviso intorno al concetto di sviluppo sostenibile nel mondo delle imprese. Gli SDGs, creando chiarezza e consenso su questi concetti, non solo validano la strada che era stata presa da tempo ma sono ispirazione evolutiva per la creazione di nuove idee e l'approfondimento

dell'impegno preso. Ogni obiettivo raccoglie target specifici e indicatori che esplicitano le loro ambizioni. All'interno di ognuno dei Petali della nostra strategia di sostenibilità, questi target ci affiancano e ci aiutano a determinare nuovi obiettivi e a misurare le nostre azioni. Queste riflessioni sono incluse anche nella rendicontazione di ognuno dei temi sviluppati nelle pagine di questo report.

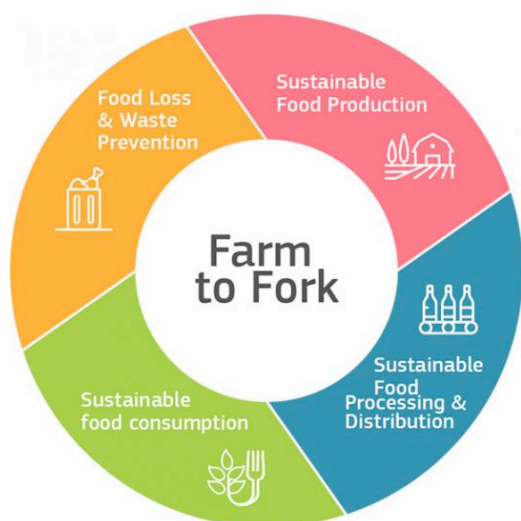
Il Green Deal Europeo

Nel 2020 l'Unione Europea ha promosso il Green Deal: un insieme di iniziative e politiche con l'obiettivo di rivedere le proprie strategie in tema di tutela climatica, economia circolare, biodiversità, innovazione ed agricoltura. Infatti, la realizzazione di una reale transizione non può prescindere dal rendere la produzione agricola sostenibile: l'attuale modello agricolo e di consumo alimentare prevalente ha infatti un impatto ambientale considerevole. Ma è anche vero che proprio un modo di fare agricoltura in sinergia con l'ambiente e un orientamento responsabile dei consumi potrebbero rispondere concretamente alla necessità di trovare vie di trasformazione.

Le strategie attuative in questo ambito sono racchiuse in *Biodiversità 2030* e in *Farm to Fork*. La prima vuole invertire la rotta rispetto alla rapida e allarmante riduzione delle specie viventi a cui stiamo assistendo.

Farm to Fork disegna invece una politica europea responsabile per tutte le fasi e i soggetti che compongono la filiera agricola, dagli allevatori e coltivatori fino ai consumatori.

Questa strategia pone 5 macro-obiettivi:



- garantire che i cittadini europei possano contare su alimenti sani, economicamente accessibili e sostenibili;
- affrontare le sfide del cambiamento climatico;
- proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità;

- garantire un giusto compenso economico nella filiera alimentare;
- investire nell'agricoltura biologica.

Fissa inoltre dei target quantitativi che mirano a ridurre l'impatto negativo dell'agricoltura e dell'allevamento nell'ambiente e nella salute:

- ridurre del 50% l'uso di pesticidi chimici entro il 2030;
- ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti senza deteriorare la fertilità del suolo;
- ridurre almeno del 20% l'uso di fertilizzanti entro il 2030;
- ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e l'acquacoltura entro il 2030;
- dedicare il 25% del totale dei terreni agricoli delle aree UE all'agricoltura biologica entro il 2030.

La strategia prevede anche delle azioni mirate ad aumentare la consapevolezza ambientale dei cittadini attraverso un'etichettatura nutrizionale armonizzata e la lotta allo spreco alimentare. Infatti i consumatori hanno un ruolo essenziale nella transizione ecologica, attraverso le scelte di consumo e lo stile di vita che conducono.

L'impegno di EcorNaturaSì verso il Green Deal Europeo

"Compito dell'azienda è il commercio e la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti biologici,

biodinamici e naturali in genere; prodotti che siano sani e di elevata qualità per le persone che se ne nutrono o che li utilizzano. I prodotti distribuiti dalla nostra azienda devono contribuire a migliorare non solo la salute dell'uomo, ma anche la salute della terra e dell'ambiente nel quale viviamo."

Con queste parole si apre la missione di EcorNaturaSì, che da sempre ha tracciato il percorso dell'azienda e che in più punti si rispecchia nella strategia *Farm to Fork*.

La missione da sola non può tuttavia determinare la capacità di esecuzione di un'azienda, perciò al suo fianco abbiamo posto strumenti e obiettivi che traducano le ambizioni in progetti, attraverso obiettivi che siano coerenti sia con la dimensione economica dell'azienda sia con i principi di tutela ambientale e giustizia sociale.

Dalla sua fondazione, l'azienda si è posta come obiettivo principale quello di promuovere un'agricoltura biologica e biodinamica certificata che, oltre a non utilizzare pesticidi chimici, trova la sua realizzazione nell'incremento della fertilità del suolo attraverso tecniche agricole. Il ricorso ai fertilizzanti (solo quelli consentiti nei disciplinari) è visto come lo strumento ultimo a cui ricorrere.

L'approccio all'allevamento richiesto alle aziende con cui collaboriamo attraverso le linee guida Terre di Ecor è basato sul concetto della salutogenesi: costruito cioè per garantire pratiche di allevamento non intensive, che garantiscano la salute degli animali, non includendo l'utilizzo preventivo di trattamenti antibiotici e antimicrobici. Qualsiasi

trattamento di massa con farmaci o presidi sanitari allopatrici consentito dal Regolamento Comunitario sarà autorizzato dal servizio veterinario Terre di Ecor solo se motivato in seguito a richiesta scritta del veterinario aziendale. Per la cura delle patologie privilegiamo l'utilizzo di medicina omeopatica, antroposofica o fitoterapica.

Partendo dal fatto che il 100% delle terre del nostro ecosistema sono coltivate con approccio biologico o biodinamico, il nostro impegno è ampliare il mercato per far sì che sempre più aziende agricole operino con queste logiche, per contribuire a raggiungere, implicitamente, l'obiettivo del 25% dei terreni agricoli delle aree UE dedicati all'agricoltura biologica entro il 2030.

L'incremento della biodiversità è uno degli obiettivi fondamentali dell'agricoltura biodinamica ed è disciplinato in Terre di Ecor con linee guida su: rotazioni, sementi e materiali di propagazione, aree dedicate allo sviluppo di flora e fauna autoctone, presenza di animali e approccio alla difesa fitosanitaria.

Riconoscendo il ruolo del consumatore come centrale, riteniamo essenziale metterlo nelle condizioni per una scelta di consumo consapevole, con le informazioni necessarie per tale decisione.

La lotta allo spreco alimentare coinvolge tutta la filiera, a partire dalla gestione dello scarto in ambito agricolo, fino alla gestione commerciale e all'influenza del consumatore.

L'impegno di EcorNaturaSi è quello di sostenere i piccoli e medi produttori, che con il loro impegno promuovono forme di agricoltura biologica o biodinamica, e accompagnarli ad aggregarsi per poter sviluppare progettualità e accedere a fondi che altrimenti li vedrebbero esclusi. Questo approccio è una forma con cui rispondiamo al punto critico dell'attuale Politica Agricola Comune europea, che stabilisce l'erogazione dei fondi in virtù dell'estensione dei possedimenti coltivati e del numero di animali, favorendo così le aziende più grandi e gli allevamenti intensivi.

La Tassonomia Finanziaria

La Tassonomia è uno strumento applicativo del *Green Deal* che mira a indirizzare il flusso del denaro e degli investimenti verso progetti e imprese che danno un contributo reale alla transizione.

Per quanto riguarda il settore agricolo, questo sistema di classificazione vuole premiare le aziende in grado di promuovere un modello di produzione alternativo a quello basato sullo sfruttamento intensivo del suolo e degli allevamenti. Solo questa agricoltura, infatti, potrà essere in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo.

La Tassonomia si articola su sei obiettivi ambientali e stabilisce delle soglie di performance per le attività economiche, affinché queste diano un contributo sostanziale almeno a uno dei sei obiettivi e non arrechino al contempo alcun danno significativo agli altri cinque.

- Mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Adattamento ai cambiamenti climatici.

- Protezione delle acque e delle risorse marine.
- Passaggio ad un'economia circolare.
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento.
- Tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

Questo strumento verrà utilizzato come parametro per l'attribuzione di un ranking finanziario. Questo perché le società migliori dal punto di vista della Tassonomia presentano una crescita maggiore, una qualità superiore e una minore esposizione al rischio. Ciò significa che saranno finanziate in maniera crescente le aziende che operano integrando nella propria strategia la sostenibilità ambientale.

In questo senso ci si aspetta che la tassonomia possa contribuire ad accelerare il percorso verso la sostenibilità ambientale del settore agricolo, indirizzando gli investimenti alle aziende che operano con tecniche coerenti con la mitigazione dei cambiamenti climatici, che promuovono un consumo responsabile delle risorse, in particolare quella idrica, che riducono l'utilizzo di pesticidi e fitofarmaci, che tutelano la biodiversità e che si impegnano per mantenere e aumentare la fertilità dei propri terreni, evitando pratiche dannose per il suolo.

Nel concreto, l'obiettivo relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, per il quale, insieme a quello dell'adattamento, sono già stati esplicitati gli obiettivi operativi, individua una serie di pratiche di gestione che le aziende agricole devono applicare, perché si possano considerare conformi a questa idea di agricoltura responsabile in termini ambientali.

Le Linee guida Terre di Ecor e la Tassonomia Finanziaria

Il sistema Terre di Ecor è disciplinato da linee guida per tracciare un percorso che le aziende agricole devono impegnarsi a intraprendere per poter collaborare con EcorNaturaSi. È quindi uno strumento per assicurarci che le pratiche agricole delle aziende nostre fornitrici siano coerenti a un approccio biologico evoluto, che mira alla creazione di un equilibrio ecosistemico.

Il contenuto della Tassonomia diventa un'occasione di confronto e validazione delle pratiche che chiediamo agli agricoltori e di ispirazione per un approccio coerente in termini di misurazione dell'impatto dell'agricoltura che pratichiamo.

Abbiamo analizzato il documento partendo dalle pratiche di gestione indicate per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ricercando i punti di aderenza con le linee guida Terra di Ecor, anche in ottica di perfezionamento.

Abbiamo constatato un buon grado di coerenza per molte delle pratiche richieste all'interno della Tassonomia.

Tuttavia, per le peculiarità presenti nella nostra proposta di approccio agricolo, alcune delle pratiche migliorative non sono adatte al nostro sistema, che già in partenza non è basato su agricoltura e allevamento intensivi.

Nell'allegato C abbiamo inserito un'analisi dettagliata delle pratiche esplicitate nella tassonomia in termini di mitigazione dei

cambiamenti climatici affiancate da quanto espresso nelle linee guida Terre di Ecor.

L'uscita di questo documento ci ha incoraggiato nell'approfondire il nostro impatto in termini di contabilizzazione di emissioni di gas ad effetto serra derivanti dalle attività agricole delle aziende del nostro ecosistema. Questo ci aiuterà a comprendere quali sono le fonti principali di emissione e il potenziale di assorbimento dell'agricoltura, dandoci una base per creare una strategia di riduzione e un approccio di potenziamento dei sink di carbonio. In questo

ambito stiamo collaborando con l'istituto di ricerca tedesco *Soil and More* con cui, oltre al profilo di emissioni di CO₂, stiamo valutando anche altri aspetti tra cui la fertilità e costruzione del suolo, l'erosione del suolo e l'impatto sulla risorsa idrica. Questi risultati ci permettono di monetizzare l'impatto ecosistemico della nostra agricoltura e serviranno come base di valutazione degli obiettivi operativi che verranno determinati dalla Tassonomia anche per gli altri ambiti ambientali non ancora, a oggi, esplicitati.



4. CONCLUSIONI

naturasi

ECORNATURASI S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

Riflessioni sull'anno appena trascorso

Come tutti sappiamo, il 2021 è stato un anno caratterizzato come il precedente dalla pandemia globale Covid 19 che ha cambiato profondamente le abitudini di vita e le scelte di consumo di tutti noi. In particolare, le restrizioni sanitarie hanno impedito la realizzazione di molte attività sociali che avremmo voluto raccontare nel nostro primo Report d'Impatto. In aggiunta, i primi mesi del 2022, nei quali è stata realizzata la stesura di questo documento, hanno visto l'inizio della guerra in Ucraina, con rialzi importanti dei costi delle materie prime e dell'energia, uniti ad uno scenario economico quantomai incerto e rischioso.

Questa situazione, unita ad altre tematiche interne all'azienda, ha imposto una importante riorganizzazione di EcorNaturaSi, con una grande attenzione ai costi, dovuta anche al calo della spesa alimentare che sta interessando sia il settore specializzato sia la grande distribuzione organizzata, in Italia come in altri paesi d'Europa.

In questo scenario, abbiamo realizzato un Report d'Impatto che prende ampio spunto dal Bilancio di Sostenibilità realizzato negli anni precedenti, ma traslascia altri importanti aspetti della nostra organizzazione che non abbiamo avuto la possibilità di raccontare. Questi temi vogliamo comunque inserirli come proposta di miglioramento per la prossima edizione del Report d'Impatto.

Impegni per il futuro

Come accennato nel capitolo dedicato alla storia aziendale, il principale azionista di EcorNaturaSi è la Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner (L.F.A.R.S.), fondata nel 1985 a Conegliano (TV) da un gruppo di giovani appassionati allo studio e alla pratica dell'Antroposofia di Rudolf Steiner (1861-1925).

Steiner è stato uno scienziato che ha cercato di dimostrare con un rigoroso metodo scientifico la tripartizione dell'uomo in corpo, anima e spirito, per poi elaborare una visione del mondo che, in stretta coerenza a tali fondamenti epistemologici, potesse essere applicata ad ogni ambito della Vita.

Il pensiero di Steiner ha dato quindi molti impulsi per ampliare l'attuale visione scientifico-materialista dell'agricoltura, della medicina, della pedagogia, dell'arte, dell'architettura, dell'economia, solo per citare gli ambiti più conosciuti.

La L.F.A.R.S. è nata per sviluppare iniziative ad indirizzo antroposofico particolarmente nell'ambito agricolo, pedagogico ed economico-sociale.

E' fondamentale quindi avere consapevolezza che EcorNaturaSi nasce da un forte impulso culturale prima che economico, ed inoltre è solo uno strumento per realizzare iniziative negli altri due ambiti: grazie agli utili di EcorNaturaSi, la Fondazione ha infatti creato l'azienda agricola biodinamica S. Michele (oggi a Cortellazzo VE), oltre alla Scuola Novalis di San Vendemiano (TV) ad indirizzo steineriano, che va dalla scuola d'infanzia a due percorsi di studi superiori.

In questo modo, EcorNaturaSi cerca di essere al servizio di una sana agricoltura e di una sana pedagogia, realizzando al contempo anche una sana economia.

Questa impostazione ha altre profonde implicazioni che meritano di essere raccontate in un documento come il presente che ha ad oggetto il tema della sostenibilità: vedi ad esempio i temi seguenti sui quali EcorNaturaSi, come accennato, cerca di dare una risposta non solo ideale, ma concreta.

- che cosa intendiamo per "sana economia" e come tentiamo di realizzarla nella nostra filiera;
- che cos'è la fratellanza in ambito economico;
- di chi deve essere la proprietà della terra per evitare speculazioni su questo fondamentale bene comune;
- di chi deve essere la proprietà delle aziende, affinché siano sempre al servizio di un'ideale e non di operazioni speculative;
- qual è secondo noi un uso più consapevole del denaro.

Di questo ed altri temi vogliamo parlare nel prossimo Report d'Impatto, nel tentativo di ampliare il documento secondo i migliori e più attuali criteri di rendicontazione, inglobando però anche i più profondi aspetti culturali della nostra azienda che in una mera rappresentazione per KPIs potrebbero non essere colti.

E' molto significativo che ci promettiamo di raccontare tali temi in un anno, come il 2022, che - come anzidetto - preannuncia di essere uno dei più difficili della nostra storia aziendale.

Ma, auspichiamo, è proprio da questo racconto che potrà emergere, all'esterno come all'interno, quella chiara visione imprenditoriale e culturale per i prossimi anni, per rafforzare la nostra Comunità e lavorare insieme su questi temi straordinariamente importanti per il futuro, o - meglio dovremmo dire - il presente, dell'Umanità e di questo Pianeta.

5. STORICO KPI

naturasi

ECORNATURASI S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

Storico KPI

KPI - PETALO 1 AGRICOLTURA	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico	9.000	7.000	5.550	62%	Il dato 2021, a differenza del dato 2020, si riferisce ai soli seminativi agricoli, escluso seminativo ortofrutta
Percentuale di ettari di ecosistema coltivati secondo le linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati a biologico	25%	22%	3,6%	14%	Il dato 2021 si riferisce ai soli seminativi agricoli (204ha vs 5.550ha totali), escluso seminativo ortofrutta
Percentuale di sostanza organica nel terreno su un campione di aziende	4%	2%	n.d.	50%	Il dato, rilevato nel 2020 su un campione di 5 aziende Terre di Ecor, non è disponibile per il 2021 in quanto l'analisi viene effettuata con cadenza ogni 2-3 anni
Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta	10%	9,6%	9,9%	98,8%	E' stato corretto il dato 2020
Giusto prezzo. Differenziale di prezzo riconosciuto agli agricoltori da NaturaSi per le materie prime, rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna*	n.d.	38,5%	25,6%	n.d.	Il dato è rilevato su un campione costituito dalle 5 colture primarie per cereali e seminativi: riso, grano tenero e duro, lenticchia, farro
KPI - PETALO 2 SEMENTI	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di superficie coltivate a grano tenero derivante da seme libero e linea pura, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano tenero nell'ecosistema NaturaSi	25%	12%	n.d.	48%	Dato non disponibile per il 2021
Percentuale di superficie coltivate a grano duro derivante da seme libero e linea pura, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano duro nell'ecosistema NaturaSi	25%	21%	n.d.	84%	Dato non disponibile per il 2021
Percentuale di superficie coltivate con sementi di ortaggi da varietà tradizionale (ecotipo locale), rispetto al totale delle superfici coltivate a ortaggi nell'ecosistema NaturaSi	20%	n.d.	n.d.	n.d.	Dato non disponibile per il 2021
Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno	3	1	n.d.	33%	La ricerca del 2020 si riferisce al grano duro. Dato non disponibile per il 2021
KPI - PETALO 3 BIODIVERSITA'	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale	15%	10%	n.d.	67%	Dato 2021 al momento non disponibile
Risorse investite per la biodiversità (importi in euro)	n.d.	n.d.	36.000	n.d.	
KPI - PETALO 4 BENESSERE ANIMALE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di fatturato zootecnico proveniente da aziende aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale del fatturato zootecnico certificato biologico.	25%	16%	18,4%	73,6%	

Percentuale di aziende fornitrici di prodotto zootecnico aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale aziende fornitrici di prodotto zootecnico certificate biologiche	33%	25%	n.d.	76%	Dato 2021 al momento non disponibile
KPI - PETALO 5 ECONOMIA SOSTENIBILE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore.	n.d.	1/6	1/5.	n.d.	* L'indicatore è calcolato sulla retribuzione fissa lorda, con contratto a tempo pieno e almeno un anno di anzianità in azienda. Il dato non considera le retribuzioni degli amministratori per la variabilità e l'incompatibilità delle responsabilità
1) Indice di frequenza infortuni 2) Indice di gravità degli infortuni 3) Segnalazioni di mancati incidenti	n.d.	Vedi tabelle	Vedi tabelle	n.d.	
Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno (100%)* (/000; dato in euro)	n.d.	469.969	473.769	n.d.	*Fatta eccezione per prodotti non certificabili a biologico quali acqua, sale ecc.
KPI - PETALO 6 ACQUA	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di negozi NaturaSì in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET	50%	38%	41%	83%	Dato 2021: 140 negozi
Percentuale di negozi NaturaSì dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata	50%	32%	30%	60%	Dato 2021: 102 erogatori
KPI - PETALO 7 ENERGIA	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Emissioni GHG (ton. CO2eq) di sedi e negozi, dirette (SCOPE 1) e indirette (SCOPE2);	0	1.582*; 2099**	n.d.	n.d.	*dato di sedi e negozi di proprietà e partecipati; **dato dei negozi affiliati. Dati 2021 al momento non disponibili
Emissioni GHG (ton. CO2eq) legate al trasporto merci dai magazzini ai punti vendita	0	8.415	n.d.	n.d.	*dato di sedi e negozi di proprietà e partecipati; **dato dei negozi affiliati. Dati 2021 al momento non disponibili
Percentuale di energia autoprodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà	n.d.	2,71%	2,71%	n.d.	
Energia in KW generata da impianti dedicati alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare	n.d.	845.253	1.113.247	n.d.	Cambiato indicatore da "Potenza" ad "Energia" per refuso anno 2020
Percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili per sedi, negozi di proprietà, negozi partecipati e affiliati	100%	90,46%	93,40%	93,4%	
KPI - PETALO 8 RIFIUTI ZERO	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di prodotti con un nuovo imballaggio con minore impatto ambientale; Chilogrammi di plastiche risparmiate con i nuovi imballaggi	n.d.		n.d.		Il lavoro di miglioramento del packaging in ottica di sostenibilità è partito nel 2021. I primi dati saranno disponibili dal 2022.

Chilogrammi di rifiuti prodotti nelle sedi logistiche e modalità di smaltimento	n.d.	R: 645.057; D: 0; T: 31	R: 637.993; D:0; T:0	n.d.	Legenda: R=Recupero; D=Discarica; T=Termodistruzione
Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso	15%	12%	12%	80%	Include i prodotti delle categorie: ortofrutta, alimentare, igiene per la persona e per la casa
Percentuale di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (roller)	90%	90%	87%	n.d.	Spedizioni da Ce.di. a negozi. Nel 2021 c'è stata una diminuzione per effetto dell'ingresso di FsC che ha portato clienti nuovi che vogliono la consegna su pallet
Percentuale di prodotto ortofrutta movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer)	90%	76%	78%	n.d.	
KPI - PETALO 9 FERTILITA' CULTURALE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Ore medie di formazione annua per dipendente (di cui il 40% legata ai temi dell'ecosistema Naturasi e dello sviluppo sostenibile)	n.d.	vedi tabella	vedi tabella		
Iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSi	n.d.	8	n.d.		Iniziative nel 2020: Call for Ideas, Call for startup, Open Innovation, Hackaton, cicli di webinar legati alla sostenibilità. Il progetto è stato interrotto nel 2021 per la situazione sanitaria legata all'emergenza Covid-19.
Numero di campagne/incontri promossi nelle scuole	n.d.	n.d.	n.d.		Diciotto collaborazioni attive nel 2019 con oltre 1.000 studenti coinvolti. Il progetto è stato interrotto nel 2020-2021 per la situazione sanitaria legata all'emergenza Covid-19
KPI - PETALO 10 COMUNITA'	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Numero di attività crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno	60	4	14	23%	
Volume di merce in euro donata ad associazioni ed enti	n.d.	626.420	875.488	n.d.	
Volume di merce in euro raccolta tramite la spesa sospesa	n.d.	88.475	53.791	n.d.	Il dato conteggia solo le adesioni ufficiali all'iniziativa e non contempla le iniziative dei negozi non comunicate alla sede
Erogazioni liberali espresse in euro	n.d.	305.000	427.000	n.d.	
Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi	180	35	80	64%	Il numero di 80 inserimenti (compresi i tirocini) riguarda la capogruppo e le società dei negozi diretti. Sarà obiettivo 2022 tenere monitorati gli inserimenti legati a progetti di inclusione promossi da EcorNaturaSi ma riguardanti altri attori dell'ecosistema (fornitori e affiliati)
KPI - PETALO ALIMENTAZIONE COSCIENTE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note

Numero dei prodotti (o categorie di prodotto) per cui è stato condotto uno studio e/o intrapreso iniziative per migliorarne il profilo nutritivo in termini di tutela della salute e qualità	300	n.d.	45	15%	Dal 2021 il KPI è variato da "percentuale di prodotti" a "numero di prodotti" per una maggiore facilità di calcolo
Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione	100	n.d.	45	45%	
Numero di analisi della qualità vitale effettuate	n.d.	9	19	n.d.	5 tesi di succo di mela, 5 tesi di farina di grano duro, 4 tesi di pomodoro fresco e 5 tesi di zuccina.
KPI - PETALO 12 LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE	Obiettivo 2026	2020	2021	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale dello sfrido in euro sul venduto dei negozi diretti	Max 1%	1,05%	1,19%	84%	
Percentuale del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco "Così per Natura"	n.d.	2,20%	2,5%	n.d.	
Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in euro	Max 0,01%	0,06%	0,07%	14,85%	



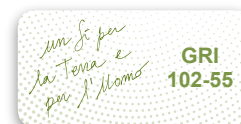
*una S.p.A. per
la Terra e
per il Uomo* GRI
102-53

Per riflessioni, approfondimenti o eventuali e graditi commenti, scrivere a:
fioredellavita@ecornaturasi.it

6. ALLEGATI

naturasi

ECORNATURASI S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT



A. Indice indicatori GRI

Disclosure	Titolo della disclosure	Pagina	Note
102-1	Nome dell'organizzazione	8	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	8-9	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	8	
102-4	Paesi in cui l'organizzazione opera	11	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	11	
102-6	Mercati serviti	8	L'attività di vendita è concentrata sul territorio italiano
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	8	
102-8	Informazioni riguardo i dipendenti e la forza lavoro/ gli altri lavoratori	8	
102-9	Catena di fornitura	8-10	Viene rappresentato il sistema NaturaSi
102-10	Modifiche significative nell'azienda e nella catena di fornitura	11	
102-11	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale	n.d.	
102-14	Dichiarazione dell'amministratore delegato	n.d.	
102-16	Valori, principi, standard e regole comportamentali	12-13	La Missione di EcorNaturaSi
102-18	Struttura di governance	n.d.	
102-38	Tasso della retribuzione totale annua - Differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore.	33	
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	n.d.	
102-41	Accordi collettivi di contrattazione	32	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder principali	9	L'EcorSistema
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	15	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	15	Le considerazioni emerse dagli stakeholder con cui ci siamo interfacciati (collaboratori, responsabili dei negozi, banche e altre aziende) sono confluite nella strutturazione degli indicatori dei 12 petali
102-45	Società incluse nel bilancio finanziario consolidato e indicazione delle società incluse nel bilancio consolidato che invece non sono comprese nel report di sostenibilità	n.d.	
102-46	Definizione dei contenuti del bilancio e dei suoi confini	15	Inoltre, per ogni tema materiale sono definiti i confini ai quali il Bilancio si riferisce
102-47	Lista dei temi materiali	16-20	

102-48	Effetti di eventuali modifiche nei calcoli rispetto ai bilanci precedenti	n.d.	Sulla base degli indicatori abbozzati nella prima edizione del bilancio abbiamo creato gli indicatori che ci guideranno nel monitoraggio e nella strutturazione delle azioni per i prossimi 3-5 anni
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione		La modifica più sostanziale è la trasformazione del Bilancio di Sostenibilità nel Report d'Impatto
102-50	Periodo di rendicontazione		Il bilancio è riferito al 2021
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente		Il bilancio precedente è stato pubblicato nel 2020
102-52	Periodicità di rendicontazione		Il Report d'Impatto verrà pubblicato su base annuale
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	2,64	
102-54	Dichiarazione di aver redatto il bilancio secondo i GRI Standards	2,52	
102-55	Indice dei contenuti GRI	66-69	
102-56	Revisione esterna	n.d.	
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	22-50	
103-2	Approccio di management	22-50	Vedi "approccio gestionale" dei 12 petali
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	38	Vengono riportate le % di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili per sedi e negozi di proprietà, partecipati e affiliati sul totale dell'energia consumata e % di energia autoprodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà
304-3	Habitat protetti o rigenerati, in termini di biodiversità - % di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale	29	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	38	
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	38	
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento - Rifiuti prodotti (in chilogrammi) e modalità di smaltimento per le sedi logistiche.	40	

308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali - % di ettari di ecosistema attualmente coltivati in completo allineamento alle linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati comunque a biologico	24,31	
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti a lavoratori part-time o temporanei	32	
403-9	Infortuni sul lavoro	34	
404-1	Ore di formazione annue medie per dipendente	42	
414-1	Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali - % di ettari di ecosistema attualmente coltivati in completo allineamento alle linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati comunque a biologico	24,31	
413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione dell'impatto e programmi di sviluppo	42,45	Vengono riportati il numero di campagne/ incontri promossi nelle scuole, il numero di iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSi e il numero di attività crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno
FP12	Politiche e pratiche in materia di trattamenti antibiotici, antinfiammatori, ormonali e/o di promozione della crescita, per specie e razza	82-85	
FP10	Politiche e pratiche, per specie e razza, relative alle alterazioni fisiche e all'uso dell'anestetico	82-85	
ULTERIORE INDICATORI SVILUPPATI DALL'AZIENDA PER MONITORARE I TEMI RILEVANTI			
	Percentuale di sostanza organica nel terreno su un campione di aziende	23	dato rilevato su un campione di 5 aziende Terre di Ecor
	Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico	23	
	Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta	23	
	Percentuale di superficie coltivate a frumento derivante da seme libero e linea pura	25	
	Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno	25	
	Percentuale di fatturato zootecnico attualmente proveniente da aziende aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per benessere animale sul totale del prodotto, comunque certificato biologico.	30	
	Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno	32	
	Percentuale di negozi NaturaSi in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET	35	
	Percentuale di negozi NaturaSi dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata	35	
	Potenza generata da impianti dediti alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare	37	
	Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso	39	

Percentuale di prodotti per cui è stato rivisto l'imballaggio in funzione di ridurre l'impatto ambientale, e quantità di plastiche non impiegata espressa in Kg	39	
Percentuale di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (polymer/roller)	39	
Erogazioni liberali espresse in euro	44	
Volume di merce donata ad associazioni ed enti espressa in euro	44	
Volume di merce raccolta tramite la spesa sospesa espresso in euro	44	
Numero di inserimenti lavorativi per anno	44	
Percentuale dei prodotti (o categoria di prodotto) per cui è stato condotto uno studio/intrapreso iniziative per migliorarne il profilo nutritivo in termini di tutela della salute e qualità	46	
Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione	46	
Numero di analisi della qualità vitale effettuate per anno	46	
Percentuale dello sfrido in euro sul venduto dei negozi diretti	49	
Percentuale del fatturato ortofrutta derivante da CosìPerNatura	49	
Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in euro	49	

B. Gli obiettivi SDGs delle Nazioni Unite

Ecco l'elenco dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable development goals* - SDGs nell'acronimo inglese), e dei 169 Target che li sostanziano, approvati dalle Nazioni unite. 17 Obiettivi interconnessi tra loro, da raggiungere entro il 2030, come definito nell'**Agenda globale per lo sviluppo sostenibile**.



GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Target

1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di \$1,25 al giorno

1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali

1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.

1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali

1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni

1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Target

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno

2.2 Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze

adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di

2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale

2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei

adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati

2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del "Doha Development Round"

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari.



GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target

3.1 Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100.000 nati vivi

3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi

3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili

3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool

3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione

familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

3.a Rafforzare l'attuazione della "Convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" [1] sul controllo del tabacco in tutti i paesi, a seconda dei casi

3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS [2] e la salute pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di

proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti.

3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

[1] "World Health Organization Framework Convention on Tobacco Control"

[2] "Trade Related Aspects of Intellectual Properties Rights"



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ
Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Target

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

4.b Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo

4.c Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo



GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Target

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della

Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo"^[1] e la "Piattaforma di Azione di Pechino"^[2] ed ai documenti finali delle conferenze di revisione

5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli

[1] "Programme of Action of the International Conference on Population and Development"

[2] "Beijing Platform for Action"



GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Target

6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti

6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il

rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua

6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di

supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria



GOAL 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Target

7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese

le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno.



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Target

8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non

seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione

8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per

incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

8.a Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, anche attraverso il "Quadro Integrato Rafforzato per gli Scambi Commerciali di Assistenza Tecnica ai Paesi Meno Sviluppati"^[1]

8.b Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del "Patto globale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro"^[2]

[1] "Enhanced Integrated Framework for Trade-Related Technical Assistance to Least Developed Countries"

[2] "Global Jobs Pact of the International Labour Organization"



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Target

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati

9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime

9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020



GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Target

10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza

10.5 Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione

10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo nel processo

decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime

10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite

10.a Attuare il principio del trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, in conformità con gli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

10.b Promuovere l'aiuto pubblico allo sviluppo e i relativi flussi finanziari, compresi gli investimenti esteri diretti, agli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi senza sbocco sul mare in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali

10.c Entro il 2030, ridurre a meno del 3 per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5 per cento



GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target

11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche

dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030" [1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali.

[1] "Sendai Framework for disaster Risk Reduction 2015-2030"



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Target

12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

12.a Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione

12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite.



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Target

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce

13.a Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il

2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile

13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate

* Riconoscendo che la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è il principale forum intergovernativo per negoziare la risposta globale ai cambiamenti climatici.



GOAL 14: VITA SOTT'ACQUA
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Target

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti

14.2 Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi

14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli

14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il

rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili

14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio^[1]

14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i paesi meno sviluppati,

anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

14.a Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati

14.b Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini

14.c Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'UNCLOS^[2], che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo"

[1] "World Trade Organization"

[2] The "United Nations Convention on the Law of the Sea"



GOAL 15: VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Target

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale

15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali

15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

15.b Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione

15.c Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili



GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Target

16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi

16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

16.4 Entro il 2030, ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

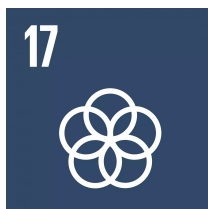
16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale

16.9 Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite

16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità

16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile



GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Target

Finanza

17.1 Rafforzare la mobilitazione delle risorse interne, anche attraverso il sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo, per migliorare la capacità interna di riscossione di imposte e altre forme di entrate

17.2 I Paesi sviluppati adempiano pienamente ai loro obblighi di aiuto pubblico allo sviluppo, tra cui l'impegno da parte di molti Paesi sviluppati di raggiungere l'obiettivo dello 0,7 per cento di APS/RNL^[1] per i Paesi in via di sviluppo e da 0,15 a 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati; i donatori di APS sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati

17.3 Mobilitare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti

17.4 Aiutare i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito, se del caso, e affrontare il debito estero dei paesi poveri fortemente indebitati in modo da ridurre l'emergenza del debito

17.5 Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei paesi meno sviluppati

Tecnologia

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia

17.7 Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli, anche a condizioni agevolate e preferenziali, come reciprocamente concordato

17.8 Rendere la Banca della Tecnologia e i meccanismi di sviluppo delle capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione completamente operativi per i paesi meno sviluppati entro il 2017, nonché migliorare l'uso delle tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Costruzione di competenze e capacità

17.9 Rafforzare il sostegno internazionale per l'attuazione di un sistema di costruzione delle capacità efficace e mirato nei paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali di attuazione di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche attraverso la cooperazione nord-sud, sud-sud e triangolare

Commercio

17.10 Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche attraverso la conclusione dei negoziati dell'agenda di Doha per lo sviluppo

17.11 Aumentare in modo significativo le esportazioni dei paesi in via di sviluppo, in particolare al fine di raddoppiare la quota delle esportazioni mondiali dei paesi meno sviluppati entro il 2020

17.12 Realizzare una tempestiva attuazione di un mercato senza dazi e l'accesso al mercato senza contingenti di importazione su base duratura per tutti i paesi meno sviluppati, in linea con le decisioni dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche assicurando che le regole di origine preferenziale applicabili alle importazioni dai paesi

meno sviluppati siano trasparenti e semplici, e contribuire a facilitare l'accesso al mercato

Questioni sistemiche

Coerenza politica e istituzionale

17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche

17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

17.15 Rispettare lo spazio politico di ciascun paese e la leadership per stabilire e attuare politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile

Partenariati multilaterali

17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

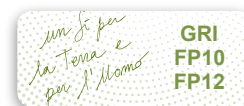
17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

I dati, il monitoraggio e la responsabilità

17.18 Entro il 2020, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i paesi in via di sviluppo, anche per i paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali

17.19 Entro il 2030, costruire, sulle base delle iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei paesi in via di sviluppo

[1] APS: Aiuto Pubblico allo Sviluppo (ODA: Official development assistance)



C. Le linee guida Terre di Ecor e la tassonomia finanziaria europea

Analisi delle linee guida Terre di Ecor in relazione alla Tassonomia Finanziaria Europea per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici					
Criteri della tassonomia europea in ambito agricoltura e allevamento		Contenuti delle linee guida Terre di Ecor	Riduzione dei gas serra	Sequestro di carbonio	Protezione sistemi critici
Categoria di management	Pratica di management essenziale				
Pianificazione della salute degli animali	Miglioramento della pianificazione e della gestione della salute (sviluppare un piano di gestione della salute, migliorare l'igiene e la supervisione al parto, migliorare la nutrizione materna nella tarda gestazione per aumentare la sopravvivenza della prole, migliorare la gestione della fertilità, migliorare l'efficienza delle emissioni di metano e ammoniaca).	È vietata qualsiasi sistemica mutilazione degli animali.	x		
		Le strutture che accolgono gli animali devono permettere all'animale l'espressione delle caratteristiche etologiche di specie e devono essere in condizioni igieniche e strutturali adeguate, i materiali non devono nuocere alla salute dell'uomo e dell'animale.			
		La stalla deve essere strutturata affinché tutti gli animali contemporaneamente possano disporre di un'area di riposo e non può prevedere pavimento grigliato o fessurato. Ogni vacca deve avere a disposizione almeno 15 mq coperti calpestatili.			
		La stalla deve essere dotata di una sala parto in modo che ogni animale partoriente abbia a disposizione almeno 25 mq. I vitelli devono rimanere con la madre per almeno una settimana dopo il parto, in seguito proseguiranno lo svezzamento con la madre o con altre vacche nutrici ma devono rimanere in contatto visivo con la madre sino allo svezzamento.			
		La monta per la riproduzione deve essere naturale. È consentita in deroga la fecondazione artificiale per particolari situazioni (programmi di accoppiamento genetico, incrocio da cane, ecc.)			
		Nell'allevamento caprino è vietata la destagionalizzazione degli accoppiamenti, che devono essere effettuati da Luglio a Gennaio a meno che non siano allevate razze che fisiologicamente riescano ad accoppiarsi anche in periodi diversi.			
		Qualsiasi trattamento di massa con farmaci o presidi sanitari allopatrici consentito dal Regolamento Comunitario, (es. vaccinazioni, trattamenti antiparassitari) sarà autorizzato dal servizio veterinario Terre di Ecor solo se motivato in seguito a richiesta scritta del veterinario aziendale. Per la cura delle patologie è da privilegiare l'utilizzo di medicina omeopatica, antroposofica o fitoterapica.			

Alimentazione degli animali	<p>Additivi per mangimi: alcuni composti, come i grassi alimentari, il nitrato, il 3-NOP, possono ridurre le emissioni enteriche di CH4 dei ruminanti. Devono essere somministrati mescolati nel mangime, e il dosaggio deve essere impostato con precisione per evitare alcuni potenziali effetti negativi sulla salute del bestiame. Di solito non è fattibile applicarli nei periodi in cui il bestiame è al pascolo.</p>	<p>Non applicabile a un sistema di allevamento che segue i principi della biodinamica</p>	x		
	<p>Tecniche di alimentazione di precisione e multifase, in cui la formulazione del mangime è creata partendo dai requisiti nutrizionali di gruppi di animali (o di singoli animali). Questo può ridurre l'escrezione di azoto e le conseguenti emissioni di N2O dal letame, e anche aumentare l'efficienza dell'alimentazione in generale (riducendo le emissioni a monte legate all'alimentazione).</p>		x		
	<p>I mangimi importati nell'azienda devono essere prodotti con</p>	<p>Nell'azienda Terre di Ecor gli alimenti per gli animali devono essere prodotti dall'azienda stessa (in deroga o per condizioni climatiche avverse si deve raggiungere almeno l'80% della sostanza secca della razione calcolata per giorno di produzione aziendale per gli erbivori o il 50% per i monogastrici).</p> <p>L'alimentazione deve prevedere la somministrazione agli animali di sottoprodotti aziendali o di trasformatori che lavorano prodotti alimentari biologici per l'uomo, tali alimenti non devono essere inferiori al 50% in sostanza secca della razione calcolata per giorno sulla razione annuale.</p> <p>Tutti gli animali presenti in azienda devono poter scegliere di accedere al pascolo e cibarsi di erba. I pascoli che sono destinati agli animali devono quindi essere dimensionati in modo da poter garantire agli stessi un approvvigionamento giornaliero di erba (nel periodo di presenza).</p>			

	<p>metodi agricoli responsabili e la loro coltivazione non deve avere avuto luogo in aree deforestate con un alto stock di carbonio o un alto valore di biodiversità</p>	<p>La razione degli animali deve prevedere giornalmente la distribuzione di fieno lungo o erba o l'accesso a pascoli inerbiti. Si privilegiano i foraggi affienati. Gli unici alimenti insilati ammessi sono quelli di erba, escluso l'insilato di mais. L'apporto di alimenti sfarinati nella razione giornaliera non deve superare il 25% in sostanza secca della razione calcolata per giorno della dieta. Tutti gli animali devono poter accedere contemporaneamente alla mangiatoia per evitare la competizione che comporterebbe problematiche di alimentazione agli animali sottomessi.</p> <p>La salutogenesi di un bovino dipende soprattutto dal livello produttivo della mandria, è necessario per questo allevare animali la cui media di stalla non superi i 60 quintali di latte per lattazione. Animali con livelli produttivi contenuti, evitano gestioni aziendali che comportano l'utilizzo di elevate quantità di concentrati nella dieta per supportare tali produzioni. Con questo limite produttivo è implicito che l'alimentazione sarà prevalentemente costituita da foraggi ed in questo modo la mandria potrà vivere conformemente al proprio essere.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	
<p>Gestione del letame</p>	<p>Raffreddamento del letame liquido. Le emissioni di CH4 dal letame liquido sono maggiori in funzione di una temperatura più elevata. Il liquame può essere immagazzinato a una temperatura più bassa (ambiente) usando appositi spazi dove il letame è raccolto in una fossa esterna piuttosto che nella casa.</p>	<p>Non applicabile in quanto nelle nostre aziende non c'è presenza di letame liquido</p>	<p>x</p>		
	<p>Coprire e sigillare lo stoccaggio di liquami e letame per ridurre le perdite gassose di ammoniaca (e relative emissioni indirette di N2O) e anche di CH4. È disponibile un'ampia scelta di soluzioni tecnologiche, dalle coperture in film plastico di breve durata alle coperture rigide</p>		<p>x</p>		<p>x</p>
	<p>Separazione dei solidi dal liquame: per via meccanica o chimica la parte liquida (ricca di N) del liquame (e anche del digestato) può essere separata dalla parte solida (ricca di fosforo e solidi volatili).</p>		<p>x</p>		

	L'acidificazione del liquame si ottiene aggiungendo acidi forti al liquame per raggiungere un pH di 4,5-6,8 - questo riduce notevolmente le emissioni di CH4 e NH3		x		
	Compostaggio e applicazione di letame solido	In un'azienda Terre di Ecor, la SAU (superficie agricola utilizzata) necessaria allo smaltimento delle deiezioni deve essere nelle vicinanze dell'unità dove vengono allevati gli animali per permettere la concimazione dei terreni che forniranno gli alimenti utili per la nutrizione animale. DEROGA: Almeno il 70% della SAU necessaria allo smaltimento delle deiezioni deve essere nel raggio di 50 km dall'unità dove sono allevati gli animali.	x	x	
	Applicare una tecnologia di applicazione a basse emissioni per liquami e letame	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x	x	
Permanent grassland management	Rinnovamento del pascolo (quando la produttività diminuisce, riseminare il pascolo)	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x	x	
	Evitare che gli animali pascolino su campi molto bagnati per ridurre la compattazione		x		x
	Mantenere pascoli permanenti	Garantiamo l'accesso al pascolo all'animale. Non è però necessariamente pascolo permanente, nell'approccio biodinamico è meglio fare una rotazione del pascolo. Dipende infatti molto dal contesto nella quale si trova l'azienda (come per esempio nel caso di un'azienda agricola che fa prati e pascoli in rotazione con la coltivazione). Il pascolo permanente è vero per le aziende di montagna	x	x	x
	Nessuna aratura di pascoli permanenti		x	x	x
Scelta e rotazione delle colture (per aumentare il sequestro di carbonio nel suolo, ridurre il bisogno di fertilizzanti e le emissioni di N20)	Almeno una rotazione di 5 colture, compresa almeno una leguminosa, dove una coltura di copertura multispecifica tra le colture coltivate per il loro valore economico conta 1	Adozione di adeguate rotazioni, minimo triennali, con pratica obbligatoria della tecnica del sovescio intercalato. La rotazione sarà strutturata secondo i principi biodinamici: foglie, fiori, frutti e radici o piante di grande – medio – piccolo consumo.	x	x	x
	Semina di colture di copertura utilizzando una miscela di specie appropriate a livello locale con almeno 1 legume e riducendo il suolo nudo al punto di avere un indice di copertura delle piante vive di almeno il 75% a livello di azienda per anno.		x	x	x
	Gestione dei residui				

Gestione del suolo (per prevenire l'erosione del suolo e le perdite di carbonio dal suolo, e mantenere la salute del suolo e la produttività agricola)	<p>Prevenire la compattazione del suolo (la frequenza e la tempistica delle operazioni sul campo dovrebbero essere pianificate per evitare il transito su terreni bagnati; le operazioni di lavorazione del terreno dovrebbero essere evitate o fortemente ridotte su terreni bagnati; la densità del bestiame dovrebbe essere ridotta per evitare la compattazione, specialmente su terreni bagnati; può essere utilizzata una pianificazione controllata del transito). Per i migliori risultati a lungo termine, la valutazione del drenaggio e i miglioramenti conseguiti devono essere effettuati regolarmente</p>	<p>Le lavorazioni del terreno devono sempre tendere alla conservazione e/o potenziamento della vita e quindi della fertilità del suolo riducendo i processi di mineralizzazione e destrutturazione. Gli interventi meccanici per rendere il suolo più adatto ad accogliere le colture rappresentano lo strumento principale con cui l'uomo può incidere sulle caratteristiche fisico-chimiche e biologiche del suolo. L'obiettivo principale è il miglioramento dell'ossigenazione e del drenaggio, in modo da favorire i batteri aerobici; sono perciò da evitare, nei modi e nei tempi, tutte le lavorazioni e/ o interventi che non consentano o che ne limitino il realizzarsi.</p>	x		x
	<p>Gestione dei suoli ricchi di carbonio - Evitare l'aratura profonda su terreni ricchi di carbonio - Evitare le colture a file e i tuberi - Mantenere una falda acquifera meno profonda - torba - Mantenere una falda freatica meno profonda - seminativi</p>	<p>Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo</p>	x		x
	<p>Evitare i ristagni d'acqua e la compattazione su terreni drenati</p>		x		
	<p>Non si bruciano le stoppie dei seminativi, tranne quando l'autorità ha concesso una deroga per motivi fitosanitari</p>		x		

<p>Gestione dei nutrienti (per ridurre le emissioni di N2O)</p>	<p>Piano di gestione dei nutrienti per ottimizzare la fertilizzazione e migliorare l'efficienza dell'uso dell'azoto. Il piano dovrebbe essere basato sull'analisi del suolo, sulla stima del fabbisogno di nutrienti delle colture, sulla registrazione delle applicazioni di nutrienti, sulla considerazione delle caratteristiche del campo e del tipo di suolo, sulla stima dell'apporto di azoto nel suolo e, se applicabile, sull'analisi del contenuto di nutrienti del letame prima dell'applicazione. Inoltre, è richiesto l'utilizzo di una tecnologia di applicazione dell'azoto a basse emissioni (ad esempio, iniezione di liquami, incorporazione del letame nel terreno entro 2 ore dallo spandimento) e di spandiconcime che abbiano un basso coefficiente di variazione (fertilizzante sintetico e letame (ad esempio, immissione di azoto nel terreno tramite iniezione), insieme alla calibrazione degli spandiconcime.</p>	<p>L'Azienda "Le Terre di Ecor" deve adottare tecniche di lavorazione del terreno, pratiche colturali e rotazioni volte ad incrementare o mantenere il contenuto di sostanza organica del suolo. Qualora le tecniche di lavorazione non consentano il raggiungimento di tale fine, il ricorso a fertilizzanti deve essere comunque giustificato: l'Azienda deve disporre di documenti, come ad esempio una relazione tecnica-agronomica e/o analisi del terreno, da conservare nel dossier di documentazione giustificativa come previsto dall'art.63 del Reg. (CE) 889/2008 e che attesti l'esigenza di procedere ad una concimazione. I fertilizzanti utilizzabili, in caso di necessità, sono quelli indicati nell'Allegato I delle presenti Linee Guida conforme a quanto già previsto dall'Allegato I del Reg. (CE) 889/2008 e dall' Allegato 4 delle Norme e Direttive (Standard) per il conseguimento dell'autorizzazione all'uso del marchio Demeter. Si obbliga, inoltre, l'Azienda "Le Terre di Ecor" a perseguire tecniche di inerbimento in frutticoltura con trinciatura e/o compostaggi dei residui colturali ed a realizzare sovesci opportunamente inseriti nei piani di rotazione per i seminativi</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>x</p>
<p>Gestione del risone (paddy rice)</p>	<p>Allagamenti poco profondi</p>	<p>Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo</p>	<p>x</p>		
	<p>Asciugatura di metà stagione</p>		<p>x</p>		
	<p>Fuori stagione, paglia</p>		<p>x</p>		
<p>Structural elements with mitigation potential (in order to increase C sequestration)</p>	<p>Conversione di terreni a bassa produttività (per esempio lungo i bordi dei campi) in boschi per aumentare il sequestro di carbonio e proteggere dall'erosione del suolo</p>	<p>L'uomo non ha il diritto di estinguere specie viventi, che siano essi insetti e/ o funghi; ha il dovere invece di preservare l'ambiente e le risorse della Terra per le generazioni future. A tale scopo, si fa obbligo alle Aziende "Le Terre di Ecor", di mantenere e/o implementare il 10% (e in futuro al 20%) delle superfici aziendali dedicate allo sviluppo della flora e fauna autoctona (siepi, boschetti, fasce ad inerbimento permanente e/o temporaneo, laghetti collinari e/o zone umide).</p>		<p>x</p>	<p>x</p>
<p>Gestione dei rifiuti</p>	<p>Minimizzare le perdite post-raccolta</p>	<p>Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo</p>	<p>x</p>		

D. Estratto normativa sulla Società Benefit

Relazione Introduttiva al Decreto-legge

La presente legge si propone di promuovere la costituzione e favorire la diffusione nel nostro ordinamento di società a duplice finalità, ossia di società che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed ogni altro portatore di interesse.

Tali finalità sono contenute nell'atto costitutivo o nello statuto della società, indicate nell'ambito delle attività dell'oggetto sociale, e sono perseguite dalla società attraverso una gestione responsabile, sostenibile, trasparente e mirata a bilanciare, da un lato, gli interessi dei soci e, dall'altro, l'effettivo perseguimento di effetti positivi, o la riduzione di effetti negativi, su uno o più dei suddetti ambiti.

In sostanza, superando l'approccio «classico» del fare impresa, le società con finalità di beneficio comune introducono un salto di qualità nel modo di intendere l'impresa, tale da poter parlare di vero e proprio cambio di paradigma economico ed imprenditoriale.

Dal punto di vista storico, infatti, la disciplina delle società e il processo decisionale delle stesse sono strutturati sul modello del perseguimento, nel lungo termine, della creazione di valore per i soci.

Nella gestione ordinaria di una società tradizionale, le decisioni prese dagli amministratori sono generalmente impostate per massimizzare l'utile per i soci e dalle loro decisioni operative discendono precise responsabilità.

Un impegno della società, e quindi degli amministratori, a perseguire uno scopo aggiuntivo rispetto a quello del profitto non è stato finora contemplato e disciplinato nel nostro ordinamento e, pertanto, lo scopo di beneficio comune potrebbe risultare allo stato attuale incompatibile e incorrere in difficoltà nel caso di registrazione presso le camere di commercio.

L'intento della proposta è, pertanto, proprio quello di consentire la diffusione nel nostro ordinamento di società che nell'esercizio della loro attività economica abbiano anche l'obiettivo di migliorare l'ambiente naturale e sociale nel quale operano, riducendo o annullando le esternalità negative o meglio utilizzando pratiche, processi di produzione e beni in grado di produrre esternalità positive, e che si prefiggano di destinare una parte delle proprie risorse gestionali ed economiche al perseguimento della crescita del benessere di persone e comunità, alla conservazione e al recupero di beni del patrimonio artistico e archeologico presenti nel luogo ove operano o sul territorio nazionale, alla diffusione e al sostegno delle attività culturali e sociali, nonché di enti ed associazioni con finalità rivolte alla collettività e al benessere sociale.

Gli amministratori di una società che persegue anche lo scopo del beneficio comune gestiscono

l'azienda con lo stesso impegno e la stessa autorità di un'azienda tradizionale ma, mentre in un'azienda tradizionale i soci valutano esclusivamente le *performance* economico-finanziarie, qui valutano anche le *performance* qualitative e il raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune dichiarati.

In una «società *benefit*» sono i soci stessi a determinare se la società ha raggiunto un impatto positivo e significativo su altri soggetti. L'impegno addizionale di responsabilità assunto comporta che gli amministratori e i dirigenti prendano in considerazione l'impatto delle loro decisioni nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse, oltre che sul valore per gli azionisti e agiscano con una maggiore trasparenza verso i soggetti terzi. Fatto questo che implica la predisposizione di una specifica relazione annuale sugli obiettivi perseguiti, resa accessibile al pubblico e redatta sulla base di *standard* di valutazione esterni.

Le società con scopo di beneficio comune hanno iniziato a diffondersi negli Stati Uniti d'America a partire dalla seconda metà dello scorso decennio e attualmente, anche a seguito del riconoscimento del loro stato giuridico, sono in forte crescita numerica.

In diversi Stati federali dell'Unione sono state approvate leggi che sostengono e favoriscono la nascita e lo sviluppo di tali società, meglio conosciute come «*Benefit Corporation*».

Nell'Aprile 2010 il Maryland è stato il primo Stato federale ad approvare la legislazione per le *Benefit Corporation*. In seguito, California, Hawaii, Illinois, Louisiana, Washington, Massachusetts, New Jersey, New York, Pennsylvania, South Carolina, Vermont, Virginia, Delaware, Colorado, Washington DC e Arkansas hanno a loro volta approvato la legislazione permettendo anch'esse la creazione di *Benefit Corporation*.

In Europa, sulla scia di quanto avviene negli USA, le prime «*Benefit Corporation*» iniziano ad affermarsi sul mercato, anche se il loro numero è ancora molto limitato. In nessuno Stato dell'Unione europea, tuttavia, sono state approvate leggi o è stata avviata la discussione di provvedimenti sul tema.

La presente proposta, pertanto, potrebbe rappresentare il primo provvedimento nell'ambito dell'Unione europea a disciplinare tale tipologia di società e fare dell'Italia il Paese capofila nella diffusione di società con scopo di beneficio comune.

Nel merito, l'articolo 1 del disegno di legge prevede le finalità del provvedimento ossia la possibilità di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società *benefit* nel nostro ordinamento, mentre l'articolo 2 contiene alcune definizioni, tra cui quella di beneficio comune.

L'articolo 3, stabilisce che la società *benefit* deve indicare nell'oggetto sociale le finalità di beneficio comune che intende perseguire. Le società diverse dalle società *benefit*, qualora intendano perseguire anche finalità di beneficio comune, sono tenute a modificare l'atto costitutivo o lo statuto, nel rispetto delle disposizioni che regolano le modificazioni del contratto sociale o dello statuto proprie di ciascun tipo e a registrare tali modifiche nel registro delle imprese. Per la società *benefit* che abbia indicato nell'atto costitutivo o nello statuto le finalità di beneficio comune che intende perseguire è riconosciuta la facoltà di introdurre, accanto alla denominazione sociale, le parole: «società *benefit*» o l'abbreviazione: «SB», e utilizzare tale denominazione nei titoli emessi, nella documentazione e nelle comunicazioni verso terzi. L'articolo 4 prevede i doveri e le responsabilità poste in capo agli amministratori delle società *benefit*. Tale società deve essere amministrata in modo da bilanciare l'interesse dei soci, l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un effetto e il perseguimento delle finalità di beneficio comune e a tale scopo deve individuare il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento del beneficio comune.

L'articolo 5 reca disposizioni per garantire la trasparenza dell'operato delle società *benefit*. In particolare, ai fini di cui alla presente legge, la società *benefit* è tenuta a redigere annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e che include la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato; la valutazione dell'impatto generato utilizzando uno *standard* di valutazione esterno e che comprende specifiche aree di valutazione; una specifica sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo. La relazione annuale è pubblicata nel sito *internet* della società.

Lo *standard* di valutazione esterno utilizzato dalla società *benefit* deve essere esauriente e articolato nel valutare l'impatto della società e delle sue azioni nel perseguire la finalità di beneficio comune nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse; sviluppato da un ente che non è controllato dalla società *benefit* o collegato con la stessa; credibile e trasparente perché le informazioni che lo riguardano sono rese pubbliche.

La valutazione dell'impatto dovrà comprendere le aree di analisi riguardanti il governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune; i lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e *benefit*, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e

sicurezza del lavoro; gli altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura e, infine, l'ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

L'articolo 6, infine, affida all'Autorità garante della concorrenza e del mercato il compito di vigilare sull'operato delle società *benefit* e in particolare nei confronti di quelle che, senza giustificato motivo e in modo reiterato, non perseguono le finalità di beneficio comune. Nei confronti di tali società possono essere applicate le disposizioni vigenti in materia di pubblicità ingannevole e le disposizioni del codice del consumo, tra le quali quelle in materia di pratiche commerciali sleali.

Decreto-legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle Società Benefit

Art. 1.

(Finalità)

1. La presente legge ha lo scopo di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società, di seguito denominate «società *benefit*», che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

2. Le finalità di cui al comma 1 sono indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società *benefit*, e sono perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto.

3. La finalità di cui al comma 1 può essere perseguita da ciascuna delle società di cui al libro V, titoli V e VI, del codice civile, nel rispetto della relativa disciplina.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, si intende per:

a) «beneficio comune»: il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica delle società *benefit*, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi, su una o più categorie di cui all'articolo 1, comma 1;

b) «altri portatori di interesse»: il soggetto o i gruppi di soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dall'attività delle società di cui all'articolo 1, quali lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile;

c) «*standard* di valutazione esterno»: modalità e criteri di cui all'allegato A che devono essere

necessariamente utilizzati per la valutazione dell'impatto generato dalla società *benefit* in termini di beneficio comune;

d) «aree di valutazione»: ambiti settoriali, identificati nell'allegato B, che devono essere necessariamente inclusi nella valutazione dell'attività di beneficio comune.

Art. 3.

(Oggetto sociale e denominazione della società benefit)

1. La società *benefit*, fermo restando quanto previsto nel codice civile, deve indicare nell'ambito del proprio oggetto sociale, le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire.

2. Le società diverse dalle società *benefit*, qualora intendano perseguire anche finalità di beneficio comune, sono tenute a modificare l'atto costitutivo o lo statuto, nel rispetto delle disposizioni che regolano le modificazioni del contratto sociale o dello statuto, proprie di ciascun tipo.

3. Le modifiche di cui al comma 2 sono depositate, iscritte e pubblicate nel rispetto di quanto previsto per ciascun tipo di società dagli articoli 2252, 2300 e 2436 del codice civile.

4. La società *benefit* può introdurre, accanto alla denominazione sociale, le parole: «Società *benefit*» o l'abbreviazione: «SB», e utilizzare tale denominazione nei titoli emessi, nella documentazione e nelle comunicazioni verso terzi.

Art. 4.

(Doveri e responsabilità degli amministratori della società benefit)

1. La società *benefit* è amministrata in modo da bilanciare l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi delle categorie indicate nell'articolo 1, comma 1, conformemente a quanto previsto dallo statuto.

2. La società *benefit*, fermo quanto disposto dalla disciplina di ciascun tipo prevista dal codice civile, individua il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle finalità di cui al comma 1.

3. L'inosservanza degli obblighi di cui al comma 1 può costituire inadempimento dei doveri imposti agli amministratori dalla legge e dallo statuto.

4. In caso di inadempimento degli obblighi di cui al comma 1, si applica quanto disposto dal codice civile in relazione a ciascun tipo di società in tema di responsabilità degli amministratori.

Art. 5.

(Relazione annuale sull'attività di beneficio comune)

1. Ai fini di cui alla presente legge, la società *benefit* redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e che include:

a) la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;

b) la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo *standard* di valutazione esterno con

caratteristiche descritte nell'allegato A e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato B;

c) una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

2. La relazione annuale è pubblicata nel sito *internet* della società, qualora esistente. A tutela dei soggetti beneficiari, taluni dati finanziari della relazione possono essere omessi.

Art. 6.

(Competenze dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato)

1. La società *benefit* che non persegua le finalità di beneficio comune è soggetta alle disposizioni di cui al decreto legislativo 2 agosto 2007, n. 145, in materia di pubblicità ingannevole e alle disposizioni del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

2. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato svolge i compiti e le attività di cui al comma 1, nei limiti delle risorse disponibili e senza nuovi o maggiori oneri a carico dei soggetti vigilati.

